



Finanziato
dall'unione europea
NextGenerationEU



REGIONE DEL VENETO



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego

Regione VENETO

versione 1.1



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 2/77

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE	7
2.0.1 Contesto di riferimento	7
2.0.2 Finalità del piano	9
2.0.3 Aggiornamento del piano e collegamento al PNRR	10
2.0.4 Piano per fronteggiare l'aumento dei costi dei contratti	11
2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo	12
Quadro di contesto normativo e linee regionali delle politiche sul lavoro	12
Organizzazione regionale dei CPI	14
Mappatura territoriale dei CPI	16
2.2 Il personale in servizio	21
Dotazione organica attualmente in servizio	21
2.3 Le attività dei CPI	28
3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO	32
3.1 OBIETTIVI GENERALI → INDICE	32
3.2 Linee di intervento e quadro finanziario	32
4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI	34
4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	34
4.1.1 Quadro di contesto	34
4.1.2 Azioni avviate	37
4.1.3 Programmazione nuove attività	38
4.1.4 Quadro delle attività	39
4.2 Formazione degli operatori	39
4.2.1 Quadro di contesto	39
4.2.2 Azioni avviate	43
4.2.3 Programmazione nuove attività	47
4.2.4 Quadro delle attività	49
4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro	51
4.3.1 Quadro di contesto	51



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 3/77

4.3.3 Programmazione nuove attività	52
4.3.3 Quadro delle attività	53
4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	54
4.4.1 Quadro di contesto	54
4.4.1.1 Piano degli interventi strumentali e infrastrutturali	54
4.4.1.2 Piano dei Servizi per l'adeguamento strumentale e infrastrutturale	56
4.4.2 AZIONI AVVIATE	56
4.4.4 Quadro delle attività	60
4.5 Sistemi informativi	63
4.5.1 Quadro di contesto	63
4.5.2 Azioni avviate	64
4.5.3 Programmazione nuove attività	69
4.5.4 Quadro delle attività	70
4.6 Spese generali e per l'attuazione	74
5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR	75
5.1 Avvio attività	75
5.2 DNSH (<i>do no significant harm</i>)	75
5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento	75
4 ELENCO ALLEGATI	77

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 4/77

1. PREMESSA**→ INDICE**

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, così come definito e implementato a livello territoriale, sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziate dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del piano nazionale di potenziamento, finalizzato

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 5/77

specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: "Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI" nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro", adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI, "sistemi informativi", "spese generali per l'attuazione". Così operando il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo decreto. La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG), 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all'articolo 2 comma 1 prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei Piani regionali sono individuati nell'Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (in rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art 2 comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione. Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i loro servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 6/77

disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.

- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
- 5) L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'Impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come "Progetto in essere" a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello stato dai DM 74/19 e 59/20 pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanza, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7) il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. N. 95 del 25 gennaio 2023.



2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

→ INDICE

2.0.1 Contesto di riferimento

Il presente “Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto” si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici coerentemente al nuovo assetto dell’organizzazione del mercato del lavoro con l’obiettivo di garantire una nuova governance complessiva dei Servizi al Lavoro, maggiormente ancorati a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino. Tale percorso, avviato dalla Regione del Veneto nel 2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 mira a conseguire una serie di risultati che comprendono:

- il rafforzamento delle competenze degli operatori e delle infrastrutture dei servizi per il lavoro pubblici
- il miglioramento dei processi gestionali e di servizio e i sistemi informativi dei Centri per l’Impiego.

In particolare, il “Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto” definisce e programma le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione del Veneto in attuazione del “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro”, adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n.181 del 3 agosto 2019.

Il “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro” è l’atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del Reddito di Cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi.

Il provvedimento conclude il percorso avviato con l’art. 1, comma 258, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021” e con le successive modifiche introdotte dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26.

Il Piano si fonda sul riconoscimento dell’importanza centrale dei servizi per l’impiego, che costituiscono l’infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l’integrazione attiva delle persone.

Il Piano prevede l’approccio personalizzato al servizio verso l’utente, con riferimento alla logica del **Case Management** anche con la valorizzazione delle migliori esperienze a livello regionale, con metodologie innovative che verranno adottate nella gestione del Reddito di Cittadinanza.

La finalità dei servizi pubblici per l’impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l’orientamento e l’accompagnamento al lavoro nei confronti delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali delle transizioni tra istruzione, formazione e lavoro. In questo contesto si situa l’intervento dei CPI a favore di tutte le categorie

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

vulnerabili tra cui i destinatari del Reddito di Cittadinanza.

Come previsto dal DMLPS n. 4/2018, le attività dei CPI sono finalizzate a garantire i LEP, ovvero tutti i servizi che i cittadini possono esigere da ciascun CPI, e gli standard quantitativi e qualitativi di tali servizi.

Con il Piano di potenziamento ogni CPI potrà avere in dotazione il personale idoneo e strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei LEP ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015.

È utile ricordare che con la riforma del mercato del lavoro (il c.d. "Jobs Act") si è proposto di attuare in Italia il modello della flexicurity (flessibilità combinata con sicurezza, tutele e garanzie) in quanto promuove una maggiore flessibilità in entrata e in uscita dal mercato del lavoro ed estende le tutele per i lavoratori "in transizione", sia introducendo un ammortizzatore universale, sia intervenendo sul sistema dei servizi per il lavoro. Con il D. Lgs. n. 150/2015 si sono delineate la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, al centro della quale si pone la funzione di coordinamento del Ministero del Lavoro e dell'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) e definita l'organizzazione a livello regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, l'accreditamento nonché il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

La stessa norma ha identificato i servizi che le Regioni sono tenute a garantire, quali livelli essenziali delle prestazioni (LEP), attraverso i propri Centri per l'impiego e la rete degli operatori accreditati, oltre a introdurre con l'art. 23 l'assegno di ricollocazione quale misura di politica attiva nazionale.

E' opportuno inoltre ricordare che con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", è stata definita la modalità di completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.

La Regione del Veneto con Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018) all'art. 54 "Norme in materia di servizi per il lavoro", ha definito il collocamento del personale dei CPI presso l'ente Veneto Lavoro a partire dal 1° gennaio 2018.

Si precisa infine che il **modello organizzativo** della rete pubblica dei servizi per il lavoro prevede che le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro siano di competenza della Regione, tramite la Direzione Lavoro dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

2.0.2 Finalità del piano

→ INDICE

Il Piano di potenziamento si inserisce nel **percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti** a disposizione dei centri per l'impiego della Regione del Veneto potenziando le dotazioni disponibili sia relative alle funzioni di **Governo del sistema dei servizi** che del **Sistema dei servizi**.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 9/77

Il piano è finalizzato infatti a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, perseguiti da Veneto Lavoro attraverso investimenti che intervengono sulle Infrastrutture (logistiche ed informative), sul Capitale Umano (il personale diretto e le reti esterne con gli operatori) e sull'innovazione degli strumenti di lavoro a disposizione dei CPI (integrazione e servizi digitali) che porti contestualmente all'efficientamento dei servizi e del modello organizzativo ad essi collegato e alla qualificazione professionale degli operatori e dei servizi.

Il presente Piano mira dunque a definire e programmare le risorse destinate a: (1) investimenti a carattere strutturale riferibili a immobili, sistemi informativi e reti di comunicazione, (2) spese correnti collegate all'ammodernamento delle infrastrutture del sistema dei Centri per l'Impiego.

Le principali finalità del piano sono le seguenti:

- aggiornamento organizzativo in relazione all'avvio del **Programma GOL** collegato al **PNRR** con riferimento alla programmazione e gestione del trattamento degli utenti, della profilazione qualitativa e della attivazione;
- sviluppo di **almeno 3 CPI modello**, in linea con le migliori prassi europee, con garanzia delle infrastrutture fisiche ed informatiche adeguate al rafforzamento del personale ed alle migliori innovazioni nei servizi per il lavoro;
- miglioramento di tutte le **sedi dei CPI** garantendo adeguate infrastrutture fisiche e informative in linea con il rafforzamento/raddoppio del personale;
- crescita della capacità di **Monitoraggio** dei servizi al fine di migliorare l'identificazione degli utenti dei servizi (persone e imprese), di programmazione e controllo dei servizi per migliorarne i tempi di risposta;
- miglioramento della produzione di analisi dell'**Osservatorio sul Mercato del Lavoro** promuovendo indagini qualitative "ad hoc" e favorendo la distribuzione interattiva delle informazioni e l'accesso alle basi dati navigabili;
- adeguato utilizzo dei sistemi **Digitali** per il supporto a distanza degli utenti dei CPI;
- sostegno all'inserimento nel sistema dei CPI di nuove generazioni di operatori, avviati tramite i nuovi concorsi; l'attività di **Induction** (accompagnamento ai nuovi assunti) avrà carattere di sistematicità e programmazione adeguate;
- valorizzazione delle competenze presenti negli operatori che stanno uscendo dal sistema, per quiescenza, individuando la figura di supporto dei nuovi assunti e per svolgere la formazione in affiancamento;
- costituzione della "**Academy Veneto Lavoro**" che rappresenta un contenitore permanente per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI;
- sviluppo di due nuove figure professionali **Case Manager** e **Account Aziende** per affrontare la sfida dei servizi personalizzati e della domanda delle imprese;
- la promozione territoriale settoriale e aziendale delle opportunità di lavoro tramite gli eventi



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 10/77

INCONTRALAVORO;

- la valorizzazione delle **RETI** tra operatori;
- la collaborazione con le amministrazioni comunali nella gestione dei nuovi recapiti dei CPI e degli sportelli lavoro.

2.0.3 Aggiornamento del piano e collegamento al PNRR

→ INDICE

Il *Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro* è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, come da intesa nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ed è stato adottato con l'allegato A del DM 74 del 28 giugno 2019.

Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Veneto per il biennio 2019-2020 è stato approvato dalla Regione Veneto con DGR n.1770 del 29 novembre 2019.

Con il Decreto 59 del 22 maggio 2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definito ulteriori elementi per l'attuazione del piano con particolare riferimento all'ammontare del finanziamento e alle azioni e modalità di rendicontazione.

Pertanto il Piano è stato aggiornato dalla Regione Veneto con la DGR n. 1379 del 16 settembre 2020. In particolare le modifiche hanno riguardato il capitolo n. 6 del documento che descrive il "Programma delle Azioni di Potenziamento" approvato dalla Regione Veneto con DGR n.1770 del 29 novembre 2019.

Con l'approvazione da parte del Consiglio Europeo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (di seguito PNRR) in data 13 luglio 2021, il Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego si è innestato nell'ambito della Missione 5, componente 1 "Politiche del lavoro" del PNRR con la previsione di ulteriori finanziamenti destinati alla sua realizzazione, pari a 200 milioni di euro. Di conseguenza il Piano straordinario di potenziamento dei CPI ha allargato il suo arco temporale mutuando quello del PNRR con uno spostamento del termine di realizzazione al 2025, e limitatamente alla Linea Adeguamenti Strumentali ed Infrastrutturali, al giugno 2026.

Le principali innovazioni introdotte dal PNRR al Piano di Potenziamento riguardano:

1. la definizione dei risultati del programma in termini di utenti trattati ed attivati,
2. la programmazione e la gestione degli utenti beneficiari dei servizi identificando i 5 cluster di riferimento,
3. le regole di gestione degli eventi amministrativi ed economici,
4. la durata del Piano che termina nel 2025 e solo per una Linea, nel giugno 2026.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 11/77

Il Piano di Potenziamento quindi ora dovrà rispettare anche i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerente con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati.

La previsione del Piano di potenziamento nell'ambito del PNRR fa sì che i singoli interventi debbano rispettare anche i seguenti principi e obblighi:

1. principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata.
3. obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari.
4. obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.
5. relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, il rispetto di quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto legge 80/2021.
6. obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Il PNRR inoltre deve dare attuazione alle seguenti priorità trasversali:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- l'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- protezione e valorizzazione dei giovani e dell'imprenditoria giovanile, teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto delle future generazioni;
- superamento dei divari territoriali.

2.0.4 Piano per fronteggiare l'aumento dei costi dei contratti

→ INDICE

Il contesto economico di riferimento del triennio 2023-2025 è obiettivamente molto diverso rispetto allo sfondo economico globale dell'impianto iniziale del Piano straordinario di Potenziamento. Dopo la crisi generata dalla pandemia da Covid 19 e gli shock avvenuti dal lato dell'offerta dei beni e dei servizi, si sono aggiunte fiammate inflattive e la crisi energetica

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 12/77

conseguente al conflitto Russia-Ucraina, che hanno portato ad un notevole aumento dei prezzi energetici, poi generalizzato e del quale è difficile prevedere la fine.

Ciò che invece si può agevolmente prevedere è l'aumentato rischio di risoluzione di alcuni contratti da parte dei fornitori per eccessiva onerosità sopravvenuta, ai sensi dell'art. 1467 del Codice Civile, oppure le richieste di revisione dei prezzi concordati in sede di contratto, ai sensi dell'art. 1664, comma 1, del Codice Civile, in quanto il costo dei materiali o della manodopera hanno subito un aumento superiore al 10% rispetto al prezzo complessivo pattuito. Non da ultimo, va considerato l'obbligo di inserimento delle clausole revisionali e compensazioni lavori, come da art. 29 d.l. 4/2022 convertito in legge 25/2022 (Sostegni Ter).

Tutto ciò considerato, si ritiene necessario prevedere una somma a forfait di 1.700.000 euro a fronte dell'aumento dei costi dei contratti in essere e futuri, che viene conteggiata all'interno del costo degli ammodernamenti dei CPI.

Si precisa che gli importi del 2023 evidenziati in seguito nel Piano, incorporano già un aumento del 30% del costo medio in seguito alla crescita dei prezzi, sia sugli investimenti infrastrutturali che sui sistemi informativi.

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

→ INDICE

Quadro di contesto normativo e linee regionali delle politiche sul lavoro

- Legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31 Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego art. 8.
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro.
- D.G.R. n. 1092 del 13/07/2017 il Piano regionale del lavoro 2017-2018.
- Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018) all'art. 54 "Norme in materia di servizi per il lavoro", ha definito il collocamento del personale dei CPI presso l'ente Veneto Lavoro a partire dal 1° gennaio 2018.
- DGR 29 novembre 2019, n.1770 Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI aggiornato con DGR 16 settembre 2020, n.1379.
- DGR 15/03/2022, n. 248 PNRR - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto in attuazione di quanto previsto da Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1 c. 324 destinazione di risorse finanziarie al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (di seguito anche GOL).
- decreto direttoriale 01/09/2021, n. 129 - Avvio della procedura di definizione del fabbisogno di professionisti per attività di formazione e di assistenza tecnica nell'ambito

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 13/77

del Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, e successivi aggiornamenti;

- decreto direttoriale 23/03/2023, n. 27 Ridefinizione del fabbisogno delle risorse per attività di programmazione generale nell'ambito del Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e rideterminazione delle risorse prenotate a favore delle U.O.1 e U.O.2.
- decreto direttoriale 4 maggio 2023, n. 39 Integrazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto, a cui è seguito il DDR 05/05/2023, n. 420 di approvazione da parte della Regione del Veneto.
- decreto direttoriale 10 maggio 2023, n. 43 approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione PIAO 2023-2025 a seguito presa atto della Giunta regionale della programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025.

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione, secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta Regionale.

La Giunta regionale ha approvato con D.G.R. n. 1092 del 13/07/2017 il Piano regionale del lavoro 2017-2018 nel quale si prende atto dei nuovi scenari istituzionali che sono derivati dalle riforme del c.d. Jobs Act, puntando a un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, anche mediante l'aggiornamento delle piattaforme informatiche del lavoro, e alla collaborazione con soggetti privati operanti nel mercato del lavoro.

L'azione della Regione punta a favorire la crescita della qualità dell'occupazione stabile a tempo indeterminato, migliorare i tempi del lavoro favorendo la conciliazione tra vita e lavoro, favorire livelli retributivi adeguati, evitando il forte rischio di intrappolamento nei bassi salari, migliorare la qualificazione professionale promuovendo occasioni di lavoro soprattutto in riferimento alle fasce più giovani della popolazione. Le risorse messe in campo sono orientate al rilancio della domanda di lavoro, sul fronte delle imprese, al rafforzamento dell'offerta di lavoro, sul fronte dei lavoratori, investendo su qualifiche e competenze, sul miglioramento della funzionalità del mercato del lavoro, sulla promozione dell'inclusione sociale, sulla lotta contro la povertà e sul sostegno delle pari opportunità.

Le politiche messe in campo nel quinquennio 2017-2021 hanno coinvolto tutti gli attori primari del sistema socio-economico regionale, ovvero il mondo delle imprese, il bacino dei lavoratori, il sistema pubblico/privato dei servizi al lavoro, il sistema degli organismi di istruzione e formazione, e puntano ad un innalzamento complessivo dei livelli di qualità dell'occupazione, intervenendo in maniera mirata per contenere e superare i gap tra domanda e offerta di lavoro ancora esistenti, diminuire i tassi di disoccupazione, migliorare la cooperazione pubblico/privato, innalzare i profili di qualificazione professionale dei cittadini, ridurre i divari ancora esistenti e le aree di disagio socio economico.

Con riferimento ai giovani, prioritario risulta l'accesso al mondo del lavoro, attraverso strategie

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

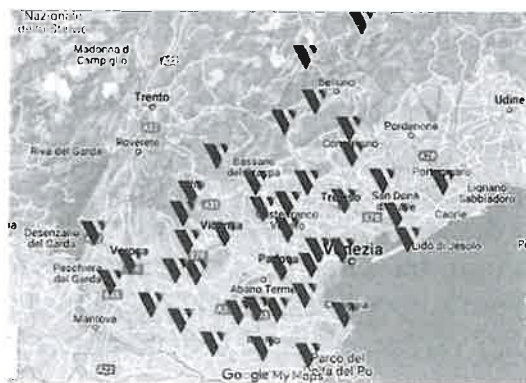
pag. 14/77

volte a incrementare la trasparenza della domanda, come il potenziamento di servizi di incontro domanda e offerta, sia presso punti servizio fisici, sia tramite sistemi on-line. Altrettanto necessario è offrire occasioni d'incontro e conoscenza tra le parti e realizzare esperienze in azienda, anche in mobilità geografica.

Parallelamente sono previsti interventi per mantenere e incrementare i livelli di occupazione delle persone attive, favorendo processi di formazione e riqualificazione e processi di innovazione e internazionalizzazione. Relativamente alle persone in situazione di particolare fragilità, il piano prevede di promuovere e sostenere interventi di inclusione sociale, sviluppati in una logica di rete che coinvolga più soggetti, dai Comuni al Privato Sociale. La focalizzazione riguarda la persona come pure l'impresa in relazione ai temi di responsabilità e di impresa sociale, ma il ruolo fondamentale è affidato alle Istituzioni che dovranno riuscire a garantire servizi e strumenti di inserimento, anche innovativi, per una platea crescente e diversificata di utenza.

Il rafforzamento della Rete dei Servizi per il Lavoro combinato con l'avvio di misure innovative quali l'Assegno per il Lavoro, che si affiancano a politiche già sperimentate e tuttora attive, rappresentano un elemento di novità delle misure di intervento in occasione della perdita del lavoro. La maggior efficienza nel rinvio da parte dei servizi alle politiche attive, consente di ridurre i tempi di "non lavoro" combinando le esigenze di flessibilità del mutato contesto produttivo con la garanzia dell'offerta di misure di accompagnamento a un nuovo lavoro, necessarie e richieste dai cittadini.

Il Piano considera anche il ruolo della Contrattazione come fattore legato alla qualità dell'occupabilità e dell'occupazione. Interviene nelle situazioni di crisi, sempre più con risoluzioni articolate e volte a garantire non solo il lavoro, ma anche la riqualificazione delle persone coinvolte. Ma la contrattazione è anche il luogo in cui si definiscono aspetti di benessere lavorativo e conciliativo con le esigenze di vita che concorrono a determinare la qualità e la prosperità di un territorio.

Organizzazione regionale dei CPI

Allo stato attuale le sedi dei CPI (costituiti ai sensi dall'articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015) in Veneto sono 39, tutte aperte al pubblico e vengono classificate in base alla dimensione in: CPI capoluogo di provincia, CPI di grandi dimensioni, CPI di medie dimensioni. Il criterio di classificazione degli uffici territoriali fa riferimento alla popolazione residente in età lavorativa (15- 64 anni), quale indicatore rappresentativo del bisogno di servizi, al personale gestito dal CPI e alle particolari erogazioni dei servizi per il lavoro (legati ad esempio alla cd "stagionalità" delle attività lavorative) con una conseguente classificazione:



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 15/77

1. CPI di categoria A Capoluogo	n. 7
2. CPI di categoria B Grandi	n. 27
3. CPI di categoria C Medi	n. 5

Tabella n 1 - Classificazione dei CPI

CATEGORIA	CENTRO PER L'IMPIEGO	POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ LAVORATIVA 15-64 ANNI
CPI CATEGORIA "A" CAPOLUOGO	PADOVA	286.166
	VERONA	239.985
	TREVISO	213.905
	VICENZA	177.884
	VENEZIA	169.818
	ROVIGO	65.855
	BELLUNO	57.803
	TOTALE	1.145.565
CPI CATEGORIA "B" GRANDI	SCHIO-THIENE	129.519
	BASSANO DEL GRAPPA	101.706
	CONEGLIANO	97.544
	VILLAFRANCA DI VERONA	97.935
	MIRANO	89.884
	CASTELFRANCO VENETO	77.472
	DOLO	82.520
	SAN BONIFACIO	76.290
	AFFI	74.363
	CITTADELLA	83.149
	MONTEBELLUNA	82.241
	CAMPOSAMPIERO	66.459
	MONSELICE	38.464
	FELTRE	33.090



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 16/77

CATEGORIA	CENTRO PER L'IMPIEGO	POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ LAVORATIVA 15-64 ANNI
	SAN DONA' DI PIAVE	52.349
	PORTOGRUARO	57.168
	ARZIGNANO	57.245
	ODERZO	54.102
	LEGNAGO	54.379
	BOVOLONE	48.258
	PIOVE DI SACCO	45.767
	ADRIA	42.201
	ESTE	46.308
	CHIOGGIA	39.651
	VALDAGNO	39.113
	LONIGO	41.851
	JESOLO	33.550
	TOTALE	1.753.892
CPI CATEGORIA "C" MEDI	CONSELVE	28.079
	VITTORIO VENETO	34.489
	BADIA POLESINE	34.003
	PIEVE DI CADORE	19.766
	AGORDO	11.314
	TOTALE	116.337

Mappatura territoriale dei CPI

→ INDICE

Nell'ambito della riorganizzazione sono state previste a livello territoriale 7 unità organizzative, con competenza corrispondente a quella delle attuali province del Veneto, che gestiscono le 39 sedi dei CPI tutte aperte al pubblico, a cui si aggiungono la sede centrale e gli uffici amministrativi di ogni ambito, funzionali alle specifiche attività amministrative dei CPI e dei servizi per il lavoro. Sono riportati inoltre i recapiti, quali sedi decentrate dei CPI con il relativo bacino di popolazione residente e di utenza, ed anche gli sportelli lavoro.

Tabella n. 2 - Elenco Sedi CPI, recapiti e sportelli lavoro e relativo bacino di popolazione residente e di utenza



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 17/77

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione grandezza CPI	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
SEDE	VENETO LAVORO	CENTRALE		4.849.553	3.082.014
Belluno	Belluno	Ambito		198.105	121.559
	Belluno	CPI	A	93.275	57.882
	Alpago	Recapito	--		
	Agordo	CPI	B	18.224	11.177
	Feltre	CPI		54.142	32.969
	Cortina	Recapito in definizione per Olimpiadi Milano Cortina 2026	--	32.444	19.591
	Pieve di Cadore	CPI	C		
Padova	Padova	Ambito		930.349	594.889
	Padova	CPI	A		
	Padova	Sede periferica	A		
	Padova	Sportello lavoro		453.181	287.039
	Saccolongo	Sportello lavoro			
	Rovolon	Sportello lavoro			
	Veggiano	Sportello lavoro			
	Cervarese	Sportello lavoro			
	Teolo	Sportello lavoro			
	Torreglia	Sportello lavoro			
	Montegrotto Terme	Sportello lavoro			
	Abano Terme	Recapito	--		
	Albignasego	Recapito in definizione	--		
	Camposampiero	CPI	B	101.014	66.570
	Trebaseleghe	Recapito			
	Cittadella	CPI	B		
	San Pietro in Gu	Recapito	--	128.554	83.057
	Piazzola sul Brenta	Recapito	--		
	Carmignano di Brenta	Recapito	--		
	Conselve	CPI	C	43.359	27.982
	Este	CPI	B	73.572	46.144
	Monselice	CPI	B	59.937	38.258
Rovigo	Due Carrare	Sportello lavoro			
	Pieve di Sacco	CPI	B	70.732	45.839
	Pontelongo	Recapito			
	Rovigo	Ambito		228.902	142.059
	Rovigo	CPI	A	104.609	65.503
	San Martino di Venezze	Sportello lavoro			
	Adria	CPI	B		
Treviso	Porto Tolle	Recapito	--	67.775	41.717
	Porto Viro	Recapito in definizione	--		
	Badia Polesine	CPI	C	55.557	33.820
	Treviso	Ambito		878.828	560.232
	Treviso	CPI	A		
	Paese	Recapito	--	335.794	214.629
	Paese	Sportello lavoro			
	Castelfranco Veneto	CPI	B	119.060	77.354
	Conegliano	CPI	B	154.299	97.420
	Pieve di Soligo / Refrontolo	Sportello lavoro			
Treviso	Montebelluna	CPI	B		
	Valdobbiadene	Recapito	--	129.455	82.207
	Asolo	Sportello lavoro			
	Oderzo	CPI	B	84.340	54.238



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 18/77

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione grandezza CPI	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
Venezia	Vittorio Veneto	CPI	C	55.880	34.384
	Venezia	Ambito		835.895	524.367
	Venezia Mestre	CPI	A		
	Quarto d'Altino	Recapito in definizione	--	276.606	169.562
	Mirano	CPI	B	14.1541	89.697
	Dolo	CPI	B		
	Mira	Sportello lavoro		128.676	82.729
	Portogruaro	CPI	B	92.383	57.176
	San Donà di Piave	CPI	B	81.292	52.380
	Jesolo	CPI	B		
	Jesolo	Sportello lavoro		52.019	33.457
	Chioggia	CPI	B	63.378	39.366
Verona	Cavarzere	Recapito in definizione	--		
	Verona	Ambito		925.656	592.308
	Verona	CPI	A	380.696	240.443
	San Giovanni Lupatoto	Sportello lavoro			
	Castel d'Azzano	Sportello lavoro			
	Affi	CPI	B	115.285	74.450
	Bovolone	CPI	B	75.025	48.329
	Legnago	CPI	B	87.488	54.464
	San Bonifacio	CPI	B	118.364	76.408
	Villafranca Veronese	CPI	B	148.798	98.214
Vicenza	Vicenza	Ambito		852.779	547.619
	Vicenza	CPI	A		
	Vicenza	Sportello lavoro		275.837	177.875
	Arzignano	CPI	B	88.269	57.479
	Montebello Vicentino	Recapito in definizione			
	Bassano del Grappa	CPI	B		
	Tezze sul Brenta	Recapito	--		
	Marostica	Sportello lavoro			
	Marostica	Recapito in definizione		158.310	101.841
	Romano d'Ezzelino	Sportello lavoro			
	Rosà	Sportello lavoro			
	Lonigo	CPI	B	64.708	41.829
	Schio	CPI	B		
	Thiene	Recapito in definizione	--	203.551	129.536
	Asiago-Roana	Recapito	--		
	Valdagno	CPI	B		
	Cornedo Vicentino	Sportello lavoro		62.104	39.059
	Trissino	Sportello lavoro			

Tab. 3 – Presenza dei CPI sul territorio del Veneto

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione grandezza CPI	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
SEDE	VENETO LAVORO	CENTRALE		4.849.553	3.082.014
Belluno	Belluno	Ambito		198.105	121.559
	Belluno	CPI	A	93.275	57.882
	Agordo	CPI	B	18.224	11.177
	Feltre	CPI		54.142	32.969



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 19/77

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Classificazione grandezza CPI	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
	Pieve di Cadore	CPI	C	32.444	19.591
Padova	Padova	Ambito		930.349	594.889
	Padova	CPI	A	453.181	287.039
	Padova	Sede periferica	A		
	Camposampiero	CPI	B	101.014	66.570
	Cittadella	CPI	B	128.554	83.057
	Conselve	CPI	C	43.359	27.982
	Este	CPI	B	73.572	46.144
	Monselice	CPI	B	59.937	38.258
Rovigo	Piove di Sacco	CPI	B	70.732	45.839
	Rovigo	Ambito		228.902	142.059
	Rovigo	CPI	A	104.609	65.503
	Adria	CPI	B	67.775	41.717
Treviso	Badia Polesine	CPI	C	55.557	33.820
	Treviso	Ambito		878.828	560.232
	Treviso	CPI	A	335.794	214.629
	Castelfranco Veneto	CPI	B	119.060	77.354
	Conegliano	CPI	B	154.299	97.420
	Montebelluna	CPI	B	129.455	82.207
	Oderzo	CPI	B	84.340	54.238
Venezia	Vittorio Veneto	CPI	C	55.880	34.384
	Venezia	Ambito		835.895	524.367
	Venezia Mestre	CPI	A	276.606	169.562
	Mirano	CPI	B	14.1541	89.697
	Dolo	CPI	B	128.676	82.729
	Portogruaro	CPI	B	92.383	57.176
	San Donà di Piave	CPI	B	81.292	52.380
	Jesolo	CPI	B	52.019	33.457
Verona	Chioggia	CPI	B	63.378	39.366
	Verona	Ambito		925.656	592.308
	Verona	CPI	A	380.696	240.443
	Affi	CPI	B	115.285	74.450
	Bovolone	CPI	B	75.025	48.329
	Legnago	CPI	B	87.488	54.464
	San Bonifacio	CPI	B	118.364	76.408
Vicenza	Villafranca Veronese	CPI	B	148.798	98.214
	Vicenza	Ambito		852.779	547.619
	Vicenza	CPI	A	275.837	177.875
	Arzignano	CPI	B	88.269	57.479
	Bassano del Grappa	CPI	B	158.310	101.841
	Lonigo	CPI	B	64.708	41.829
	Schio	CPI	B	203.551	129.536
	Valdagno	CPI	B	62.104	39.059

Tab. 4 – Presenza dei recapiti di Veneto Lavoro sul territorio regionale

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
Belluno	Alpago	Recapito	198.105	121.559
	Cortina	Recapito in definizione per Olimpiadi Milano Cortina 2026		
Padova	Abano Terme	Recapito	930.349	594.889
	Albignasego	Recapito in definizione		



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 20/77

Provincia	Comune	Denominazione tipologia	Popolazione residente al 31/01/2023	Popolazione in età lavorativa 15-64 anni
	Carmignano di Brenta	Recapito		
	Piazzola sul Brenta	Recapito		
	Pontelongo	Recapito		
	San Pietro in Gu	Recapito		
	Trebaseleghe	Recapito		
Rovigo	Porto Tolle	Recapito	228.902	142.059
	Porto Viro	Recapito in definizione		
Treviso	Paese	Recapito	878.828	560.232
	Preganziol	Recapito in definizione		
	Valdobbiadene	Recapito		
Venezia	Cavarzere	Recapito in definizione	835.895	524.367
	Caorle	Recapito in definizione		
Verona	Nogare	Recapito in definizione	925.656	592.308
	Grezzana	Recapito in definizione		
	Cerea	Recapito in definizione		
	Albaredo d'Adige	Recapito in definizione		
	Caprino Veronese	Recapito in definizione		
Vicenza	Asiago-Roana	Recapito	852.779	547.619
	Montebello Vicentino	Recapito in definizione		
	Marostica	Recapito in definizione		
	Tezze sul Brenta	Recapito		
	Thiene	Recapito in definizione		

1. Il recapito è inteso come una sede periferica del CPI di Veneto Lavoro

La legge regionale 3/2009, art. 22 bis, prevede “Sportelli Informalavoro” nell’ambito del sistema di servizi per il lavoro che, grazie alla collaborazione con Regione del Veneto, ANCI e Veneto Lavoro, permettono di raggiungere in maniera capillare e fornire alla cittadinanza un primo servizio informativo sui servizi per il lavoro.

Tab. 5 - Sportelli lavoro

→ INDICE

Sportello lavoro		
Ambito	Comune	Indirizzo
Padova	Padova	c/o URP del Comune di Padova
Padova	Due Carrare	Via Roma 74
Padova	Saccolongo	Comune di Saccolongo in via Roma n. 27; Comune di Rovolon in Piazza Marconi n. 1; Comune di Veggiano in P.zza Alberti n. 1; Comune di Cervarese S. Croce in Via Montemerlo n. 1; Comune di Teolo in Via Euganea Treponti n. 36; Comune di Torreglia.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 21/77

Sportello lavoro		
Ambito	Comune	Indirizzo
Padova	Montebelluna	Casetta Mostar presso il Parco Mostar
Padova	Carmignano di Brenta	P.zza Marconi 1
Rovigo	San Martino di Venezze	Piazza Moro
Treviso	Pieve di Soligo/Refrontolo	Via Battistella n. 1
Treviso	Paese	Via sen. Pellegrini
Treviso	Asolo	via Forestuzzo n.5
Venezia	Mira	Piazza Martiri
Venezia	Jesolo	Via S. Antonio, 11
Venezia	Cavallino Treporti	via Fausta n 95/B
Verona	San Giovanni Lupatoto	Via Roma 18
Verona	Castel d'Azzano	Via Castello 26
Vicenza	Cornedo Vicentino	Piazzetta delle Scuderie 2
Vicenza	Cartigliano	Viale Cappello (casa del custode)
Vicenza	Trissino	P.zza XXV Aprile 1, c/o sede Municipale, Ufficio Attività Economiche
Vicenza	Vicenza	Ufficio coordinamento attività progettuali innovative e formazione professionale in Corso Palladio, 98
Vicenza	Marostica	via IV Novembre n. 10
Vicenza	Romano d'Ezzelino	Via Borsi, n. 10
Vicenza	Rosà	P.zza della Serenissima 1

Regione del Veneto ha svolto una procedura di gara per l'affidamento di un servizio di ricognizione delle buone pratiche internazionali del "modello di servizio" dei servizi pubblici per l'impiego, una valutazione della loro applicabilità nel contesto Veneto e progettazione e sperimentazione in almeno in 3 CPI.

La gara è stata gestita direttamente dalla Regione, che a questo scopo ha trattenuto le risorse necessarie (in origine pari a 170.800,00 euro, come da dgr n. 1770/2019) poi spese in misura inferiore e pari a **131.760** euro.

2.2 Il personale in servizio

→ INDICE

Dotazione organica attualmente in servizio

Con la programmazione dei fabbisogni di personale inserita nel PIAO 2023-2025, adottato con

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 22/77

decreto direttoriale 31 gennaio 2023, n. 10 a cui è seguita, secondo le disposizioni regionali, anche la presa d'atto della giunta regionale con DGR 217/2023, la previsione del fabbisogno di personale di 870 unità confermava già la programmazione del precedente PTFP 2022-2024. Tale programmazione del fabbisogno di personale è finalizzata al potenziamento delle funzioni dei CPI e del relativo personale per i servizi al lavoro e alla gestione delle politiche attive, con una distribuzione delle unità di personale in relazione ai profili professionali che rispondono alla *mission* dell'Ente.

L'incremento di personale permette di rispondere all'erogazione anche delle politiche attive previste dal Piano GOL e dagli obiettivi previsti dal PNRR. La nuova dotazione organica è riportata in tabella n. 6 con il dettaglio dei profili professionali e il confronto con la precedente dotazione e le assunzioni previste nel corso del triennio 2023-2025 a coprire il fabbisogno di personale, prevedendo anche assunzioni di unità di categoria A al fine di integrare l'ausilio nello svolgimento di mere attività amministrative.

Tabella n. 6 - Nuova dotazione organica

Categoria/profilo	Nuova classificazione (01/04/2023) ¹	Personale in servizio TI al 01/01/2023	Dotazione Organica DD 76/2022	Nuova dotazione organica	Assunzioni da effettuare
A	Operatori	1	1	8	7
Ausiliario		1	1	8	7
B	Operatori esperti	43	57	50	7
Esecutore amm.vo		4	12	11	7
Operatore Junior MDL		39	45	39	--
C	Istruttori	313	532	500	187
Istruttore amm.vo contabile		37	59	50	13
Operatore MDL		269	461	438	169
Tecnico Informatico Statistico		--	--	--	--
Tecnico Informatico		7	10	10	3
Tecnico Patrimonio		--	2	2	2
D	Funzionari	197	267	300	103
Analista MDL		6	6	6	--
Specialista amm.vo contabile		25	40	40	15

¹. Classificazione ai sensi del CCNL comparto funzioni locali in vigore dal 01/04/2023.



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 23/77

Specialista informatico		3	4	6	3
Specialista infor. statistico		4	6	6	2
Specialista MDL		154	204	235	81
Specialista nei rapporti con i media		1	1	1	--
Specialista Comunicazione		4	4	5	1
Specialista Patrimonio		0	1	1	1
DIRIGENTE		8	13	12	4
Dirigente		8	13	12	4
Totale		562	870	870	308

Il fabbisogno stimato con la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 sarà integrato con l'avvio di nuovi bandi concorsuali con l'obiettivo finale di raggiungere una dotazione organica come rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 7 - Sintesi dotazione organica obiettivo

Categoria	Personale in servizio al 01/01/2023	Assunzioni programmate/ Posti vacanti	Dotazione organica obiettivo
A	1	7	8
B	43	7	50
C	313	187	500
D	197	103	300
Dirigente	8	4 (2+2 sospesi)	12
Totale	562	308	870

Il programma di assunzioni previste, attingendo alle graduatorie concorsuali e avviando nuove procedure concorsuali per coprire il previsto fabbisogno di personale, è dettagliato nelle tabelle seguenti. Sono considerate anche le cessazioni di personale da coprire con il *turn over* che allo stato attuale si possono stimare, fino al 2025 (considerando il pensionamento per vecchiaia o limiti ordinamentali o il sistema per l'accesso alla pensione che permette di anticipare l'uscita dal lavoro, escluse quindi le cessazioni di tipo volontario) pari complessivamente ad altre 10 unità. Laddove si manifestasse la necessità in relazione a comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale (come nel caso di progetti finanziati con fondi UE, statali o regionali), l'Ente potrà far ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione di lavoro a tempo

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 24/77

determinato secondo quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

Tabella n. 8 - Programma assunzioni 2023

Anno 2023	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	7	7	123	90	2	229
Cessazioni	--	--	6	4	--	10

Tabella n. 9 - Programma assunzioni 2024

Anno 2024	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	0	0	50	10	0	60
Cessazioni	--	--	--	--	--	--

Tabella n. 10 - Programma assunzioni 2025

Anno 2025	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	0	0	14	3	2	19
Cessazioni	--	--	--	--	2	--

Tabella n. 11 - Programma assunzioni 2023-2025

Anno 2023/25	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Numero assunzioni	7	7	187	103	2	308
Cessazioni	--	--	6	4	--	10

Alla data del 30/04/2023 la dotazione organica nei CPI e nella sede centrale è così rappresentata:

Tabella n. 12 - Dotazione organica dell'Ente



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 25/77

Unità Organizzativa	Ufficio	CATEGORIA				Dirigenti	Totale complessivo
		A	B	C	D		
UOT Belluno			2	16	14	1	33
	Ambito Belluno			2	3	1	6
	Cpi Belluno		2	6	5		13
	Cpi Feltre			5	4		9
	Cpi Pieve Cadore			3	2		5
UOT Padova		1	1	48	42	1	93
	Ambito Padova		1	6	7	1	15
	Cpi Camposampiero			3	6		9
	Cpi Cittadella			3	6		9
	Cpi Conselve			4	1		5
	Cpi Este			4	4		8
	Cpi Monselice			4	4		8
	Cpi Padova	1		20	12		33
	Cpi Piove Di Sacco			4	2		6
UOT Rovigo			5	24	13		42
	Cpi Adria			8	1		9
	Cpi Badia Polesine		2	3	4		9
	Cpi Rovigo		2	9	3		14
	Ambito Rovigo		1	4	5		10
UOT Treviso			13	42	28		83
	Ambito Treviso		1	6	6		13
	Cpi Castelfranco		1	7	4		12
	Cpi Conegliano		1	7	6		14
	Cpi Montebelluna		3	4	3		10
	Cpi Oderzo			4	2		6
	Cpi Vittorio Veneto		1	2	2		5
	Cpi Treviso		6	12	5		23
UOT Venezia			6	42	41	1	90
	Ambito Venezia		1	1	5	1	8
	Cpi Chioggia		1	3	4		8
	Cpi Dolo		1	8	4		13
	Cpi Jesolo			3	1		4
	Cpi Mestre		3	11	12		26
	Cpi Mirano			8	5		13
	Cpi Portogruaro			4	6		10
	Cpi San Dona' Di Piave			4	4		8
UOT Verona			11	32	33	1	77
	Ambito Verona		2	5	4	1	12
	Cpi Affi		4	3	3		10
	Cpi Bovolone			3	4		7
	Cpi Legnago		1	5	2		8
	Cpi San Bonifacio		1	3	5		9
	Cpi Verona		2	10	11		23
	Cpi Villafranca		1	3	4		8
UOT Vicenza			8	38	36	1	83
	Ambito Vicenza		1	3	6	1	11
	Cpi Arzignano			4	3		7
	Cpi Bassano Del Grappa		3	4	7		14
	Cpi Lonigo			1	3		4
	Cpi Schio-Thiene		2	10	5		17
	Cpi Valdagno		1	4	2		7
	Cpi Vicenza		1	12	10		23
Sede centrale			4	36	50	3	93
Totale complessivo		1	50	278	257	8	594

Tabella 12 bis - Dotazione organica al 30/04/2023 e relativi finanziamenti



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 26/77

Categoria	Dotazione organica al 30/04/2023	Finanziamenti ex L. n. 205/2017 c. 794-797 euro 19.019.326,21	Finanziamenti art. 1 c. 258 quarto periodo L. 145/2018 allegato D al DM 74/2019 euro 9.182.782,28	Finanziamenti ex art. 12, c. 3 bis DL 4/2019 euro 15.109.354,52	Finanziamenti ex Progetto POC SPAO	Personale in somministrazione dgr 389 del 30/03/2021 dgr 1547 del 11/11/2021 dgr 1505 del 16/10/2018 dgr 906 del 30/06/2021
A	1	1	--	--	--	--
B	50	50	--	--	--	1
C	278	162	88	19	9	14
D	257	96	104	57	--	5
Dirigente	8	8	--	--	--	--
Totale	594	317 *	192	76	9 ²	20

*dal computo sono esclusi i dipendenti in distacco/comando (n. 10), Direttore.

Tabella n. 12 ter - Dotazione organica obiettivo al 31/12/2025 e relativi finanziamenti

Categoria	Dotazione organica obiettivo al 31/12/2025	Finanziamenti ex L. n. 205/2017 c. 794-797 euro 19.019.326,21	Finanziamenti art. 1 c. 258 quarto periodo L. 145/2018 allegato D al DM 74/2019 euro 9.182.782,28	Finanziamenti ex art. 12, c. 3 bis DL 4/2019 euro 15.109.354,52	Finanziamenti ex Progetto POC SPAO	Personale in somministrazione
A	8	1	--	7	--	--
B	50	40	--	10	--	--
C	500	227	100	173	--	--
D	300	100	90	110	--	--
Dirigente	12	12	--	0	--	--
Totale	870	380	190	300	--	--

² Fino al 31/12/2023. A partire dal 01/01/2024 i dipendenti saranno inseriti nella linea di finanziamento previsto DL 4/2019, art. 12, c. 3 bis, pari a euro 15.109.354,52.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025****Attività svolte per la gestione del personale**

→ INDICE

In merito alla gestione del personale sono state effettuate le seguenti azioni:

Nell'ambito della riorganizzazione delle unità organizzative sono state previste a livello territoriale 7 unità organizzative con competenza corrispondente a quella delle attuali province del Veneto. La gestione delle U.O.T. è attribuita a 5 dirigenti ritenendo opportuno accorpare le unità organizzative di Rovigo e di Belluno, rispettivamente a quelle di Padova e di Treviso in relazione al numero di utenti e ai servizi erogati dai centri per l'impiego, alla continuità del sistema produttivo locale e alla interconnessione socio-economica del territorio. Con determina dirigenziale n. 287 del 24/09/2021 è stato avviato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di Unità Organizzativa Territoriale e, a seguito scoperta per pensionamento, sono stati nominati i dirigenti rispettivamente per la U.O.T. di Belluno e Treviso e per la U.O.T. di Venezia. Con decreto n. 107 del 26/05/2022 sono stati nominati due dirigenti rispettivamente per la U.O.T. di Vicenza e la U.O.T. di Padova e Rovigo.

In attuazione del piano dei fabbisogni del personale 2022-2024, adottato con il Decreto Direttoriale n. 76 del 05/05/2022 a seguito di presa d'atto della Giunta Regionale con D.G.R. n. 441 del 20/05/2022, e in conformità al piano occupazionale adottato con Decreto Direttoriale n. 99 del 06/06/2019, con Decreto Direttoriale n. 160 del 01/07/2022 sono stati approvati 2 bandi di selezione e sono state avviate e si stanno concludendo le procedure per assunzioni a tempo indeterminato per:

1. Bando Operatore del mercato lavoro, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 173 posti nel profilo professionale Operatore del mercato del lavoro, cat. C, posizione economica C1;
2. Bando Specialista in mercato e servizi per il lavoro, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 38 posti nel profilo professionale Specialista in mercato e servizi del lavoro, cat. D, posizione economica D1.

Con decreto n. 1 dell'11/01/2023 sono state avviate le procedure di mobilità esterna ex art. 30 D. lgs 165/2001 e s.m.i. per i seguenti profili: "Istruttore amministrativo contabile", cat. C e "Specialista amministrativo contabile", cat. D.

Il rafforzamento del personale a seguito del potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego ha determinato una scoperta ai sensi della legge 68/1999, norma per il diritto al lavoro dei disabili e categorie protette. La stipula da parte dell'Ente della convenzione di programma ai sensi dell'art. 11 della L. 69/99, per la copertura della quota di personale mancante per raggiungere la quota del 7% dei lavoratori occupati prevista dalla normativa speciale sul collocamento mirato, ha portato all'inserimento in organico di una unità di cat. B, profilo "Esecutore Amministrativo" per la categoria protetta e all'avvio di 7 tirocini formativi extracurricolari nel medesimo profilo negli ambiti territoriali.

Con decreto direttoriale n. 227 del 30/11/2022 allo scopo di apportare un miglioramento della



funzionalità e dell'efficienza dei servizi, è stata prevista la variazione di alcuni profili professionali mantenendo inalterata la categoria professionale di inquadramento

2.3 Le attività dei CPI

→ INDICE

I Centri per l'impiego del Veneto esercitano le funzioni assegnate ai servizi pubblici per l'impiego dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi per il lavoro. Nell'espletamento delle loro funzioni, i CPI assicurano il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti nell'ambito del Programma GOL. Nel dettaglio, l'offerta di servizi per l'utenza, erogata dai CPI, comprende le seguenti attività:

- gestione del colloquio di accoglienza e profilazione qualitativa;
- perfezionamento del patto di servizio personalizzato, orientamento di base e specialistico rispetto alle occasioni di impiego del mercato del lavoro locale, incluso il bilancio delle competenze e l'individuazione di eventuali ambiti di competenze da sviluppare;
- rinvio alle offerte di lavoro e incrocio fra domanda ed offerta di lavoro;
- informazioni sulle politiche del lavoro disponibili e supporto all'accesso;
- collocamento mirato delle persone con disabilità;
- promozione di tirocini di inserimento lavorativo, finalizzati ad una occupazione continuativa, e di tirocini estivi di orientamento;
- avviamenti nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 16, L. 28 febbraio 1987, n. 56;
- contrasto della dispersione scolastica;
- gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- promozione della mobilità territoriale attraverso i servizi della rete EURES;
- promozione di lavori di pubblica utilità.

A completamento del quadro dei servizi, va citata la competenza esclusiva in materia di gestione della condizionalità (art. 21 del D.lgs. 150/2015 e artt. 4 e 7 del D.L. 4/2019), consistente nella verifica che i beneficiari di sostegno al reddito partecipino effettivamente alle misure di politica attiva del lavoro attivate, applicando le sanzioni in caso di mancata partecipazione.

Accanto ai servizi svolti dalla rete territoriale dei Centri per l'Impiego, l'Ente Veneto Lavoro, attraverso l'Unità di Crisi, affianca la Regione del Veneto nell'esame congiunto delle situazioni di crisi aziendale, al fine di individuare interventi di natura industriale e misure formative e di accompagnamento per il reintegro o la ricollocazione dei lavoratori.

Con l'approvazione del Piano di attuazione di GOL in Veneto è stato definito il modello di implementazione del Programma nel contesto regionale, basato sui principi di centralità della persona, libertà di scelta da parte degli utenti dell'operatore a cui rivolgersi, tra quelli accreditati

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 29/77

alla rete territoriale dei servizi al lavoro, cooperazione tra Centri per l'impiego pubblici e operatori privati accreditati (in attuazione dell'art. 20 della L.R. 3/2009), articolazione dei percorsi di inserimento lavorativo secondo un approccio multi-servizio, rapidità nell'accesso ai servizi e tempestività della presa in carico, già sperimentati con la misura regionale dell' "Assegno per il Lavoro".

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, i CPI svolgono le funzioni assegnate dalla normativa nazionale alla competenza esclusiva dei servizi pubblici, comprendenti la convocazione degli utenti, la profilazione qualitativa, la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato, la gestione della condizionalità. Oltre alle attività di base, i CPI erogano servizi specialistici relativi all'orientamento alle professioni maggiormente richieste dal mercato del lavoro locale e agli strumenti e alle tecniche per ricercare attivamente un lavoro, incrocio tra le richieste di personale trasmesse dalle aziende e i curricula dei lavoratori disoccupati, individuazione di opportunità di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo e gestione delle relative pratiche amministrative, gestione degli adempimenti amministrativi per l'iscrizione negli elenchi provinciali del collocamento mirato (ex L. n. 68/99) e delle attività di placement finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, anche mediante l'individuazione di adeguati adattamenti del posto di lavoro.

La tabella sottostante illustra le principali attività di gestione delle politiche attive svolte dai CPI per provincia al 31.12.2022.

Tabella n. 13 - Principali attività di gestione delle politiche attive svolte dai CPI per provincia al 31.12.2022

Provincia	Patti di servizio	Patti per il lavoro	Profilazioni qualitative	Assegni GOL	Tirocini promossi	Richieste di personale	Posti offerti	Lavoratori segnalati (preselezioni)	CV pubblicati
Belluno	5.512	194	1.991	971	575	1.143	1.927	4.088	2.014
Padova	23.011	1.324	8.368	4.552	1.676	2.584	4.314	14.931	11.726
Rovigo	6.703	564	2.531	644	522	648	1.218	5.023	4.986
Treviso	18.225	898	6.773	5.038	3.407	3.119	4.743	20.730	9.989
Venezia	24.956	1.067	9.494	4.461	1.543	2.346	4.051	11.412	12.916
Verona	21.341	996	6.823	3.989	1.835	2.621	4.605	18.226	11.517
Vicenza	19.079	611	5.798	3.741	2.727	2.119	3.067	11.612	9.821
Totale	118.827	5.654	41.778	23.396	12.285	14.580	23.925	86.022	62.969

Nell'ottica di un rapporto di cooperazione pubblico-privato, gli operatori privati collaborano, al fianco dei Centri per l'impiego pubblici, nell'erogazione di servizi specialistici e concorrono, insieme ai CPI, alla realizzazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal Programma GOL, notificando eventuali inadempimenti degli obblighi definiti nel Patto di servizio da parte dei lavoratori percettori di strumenti di sostegno al reddito ai fini dell'applicazione del sistema di condizionalità.

Relativamente agli utenti che manifestano dei bisogni complessi, è prevista una presa in carico integrata da parte di reti di partenariato composte, oltre che da operatori accreditati ai servizi al lavoro e organismi formativi, da comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, secondo il

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 30/77

modello di intervento sperimentato con la misura regionale “Azioni integrate di coesione territoriale - AICT”, che valorizza la collaborazione tra servizi formativi e al lavoro e servizi socio-sanitari.

L'avvio del Programma GOL, avvenuto a metà del 2022, ha comportato delle novità rilevanti per l'operatività dei Centri per l'impiego. Innanzitutto, è stato introdotto un nuovo modello di profilazione qualitativa, secondo l'impianto approvato da Anpal. La traccia del colloquio di presa in carico degli utenti è stata quindi adeguata allo schema di questionario previsto a livello nazionale.

Inoltre, a seguito dell'approvazione degli atti di programmazione da parte della Regione del Veneto, sono stati messi a punto gli strumenti operativi per l'accesso degli utenti ai servizi (mediante lo strumento dell' "Assegno GOL") e per l'erogazione delle prestazioni da parte degli enti privati aderenti al Programma.

A fine aprile gli utenti coinvolti nel Programma GOL in Veneto erano 77mila, più del doppio dell'obiettivo regionale che era stato fissato entro la fine del 2022 (Decreto Interministeriale del 5/11/2021, tabella 2). Oltre la metà dei beneficiari è stata profilata per attività di reinserimento occupazionale (59%), in quanto più vicini al mercato del lavoro. Un terzo ulteriore degli utenti è stato profilato per un percorso di aggiornamento delle competenze professionali (34%).

La quota minoritaria rimanente è stata profilata per un percorso di riqualificazione professionale (4%) o per un percorso volto all'inclusione sociale e lavorativa in ragione della presenza di fattori di vulnerabilità (3%). Il coinvolgimento degli utenti profilati sta avvenendo mediante la partecipazione al Programma GOL, oppure attraverso servizi specialistici analoghi, gestiti direttamente dai CPI o erogati nell'ambito di altre misure di politica attiva del lavoro finanziate a valere su altre fonti di finanziamento (es. PR FSE + 2021-27).

Tabella n. 14 - Numero di presi in carico GOL per CPI e percorso

	Tutti	1 - Reinserimento lavorativo	2 - Aggiornamento (upskilling)	3 - Riqualificazione (reskilling)	4 - Lavoro e inclusione
Tutti	77.528	45.655	26.284	3.006	2.583
Ambito di Belluno	3.606	2.415	1.041	58	92
Ambito di Padova	15.357	8.078	5.827	758	694
Ambito di Rovigo	5.240	2.612	2.021	423	184
Ambito di Treviso	12.612	7.617	4.314	352	329
Ambito di Venezia	17.188	11.177	4.991	510	510
Ambito di Verona	12.647	7.717	4.275	306	349
Ambito di Vicenza	10.878	6.039	3.815	599	425

La maggior parte delle prese in carico si concentra nelle Province di Venezia, Padova, Verona e Treviso.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 31/77

Relativamente alle caratteristiche di vulnerabilità che espongono gli utenti ad un più elevato rischio di esclusione sociale, l'85% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle definite dal Programma.

Tabella n. 15 - Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso

	Tutti	1 - Reinserimento lavorativo	2 - Aggiornamento (upskilling)	3 - Riqualificazione (reskilling)	3 - Lavoro e inclusione
Beneficiari	77.528	45.655	26.284	3.006	2.583
Vulnerabili	65.839	38.013	22.994	2.581	2.251
Vulnerabili (%)	84,9%	83,3%	87,5%	85,9%	87,1%
Donne	46.543	27.401	16.092	1.595	1.455
LTU	14.617	4.781	7.321	1.198	1.317
Under 30	22.608	13.528	8.061	792	227
Over 55	13.459	8.157	4.141	489	672
Disabili	4.435	1.973	1.760	291	411

Come esposto nella tabella sottostante, se si considera il sottoinsieme di coloro che hanno effettuato la presa in carico da almeno 155 giorni (oltre 5 mesi), su 27.700 utenti profilati il 42,2% aveva un rapporto di lavoro attivo al momento della rilevazione al 30/04/2023. Se si anticipa la data di osservazione alla fine del quinto mese dalla presa in carico nel Programma, il tasso di ricollocazione si riduce al 34,9%, mentre sale al 43,7% se si considerano tutti coloro che hanno avuto almeno un'attivazione contrattuale nei 5 mesi di partecipazione alla politica.

Tabella n. 16 - Tassi di occupazione dei presi in carico in GOL

Beneficiari over 155 gg	27.700
Occupati alla data di riferimento 155 gg	11.683
Occupati alla data di riferimento 155 gg (%)	42,2%
Occupati a 150 gg dalla pic	9.679
Occupati a 150 gg dalla pic (%)	34,9 %
Occupati nei 150 gg dalla pic	12.103
Occupati nei 150 gg dalla pic (%)	43,7%



3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 OBIETTIVI GENERALI

→ INDICE

Gli obiettivi generali del presente Piano regionale intendono orientare le singole linee di attività in maniera da rendere l'azione dei CPI sempre più rispondente a un mercato del lavoro in continuo cambiamento favorendo, per i lavoratori disoccupati, l'accesso all'impiego e la partecipazione alle politiche attive.

La linea della **Comunicazione** ha lo scopo di accompagnare il lavoro dei CPI con un programma di interventi continuo e coordinato finalizzato a far conoscere i servizi pubblici per il lavoro raggiungendo gli utenti anche con strumenti innovativi, allargando le modalità di contatto (social media) con tutte le popolazioni oggetto dei servizi con particolare riferimento ai giovani alle donne e alle categorie svantaggiate.

Per la **Formazione degli operatori**, a seguito dell'esperienza maturata durante la pandemia, si è previsto di potenziare la formazione a distanza, pur mantenendo quella in presenza, allargando contestualmente la gamma dei contenuti.

Per l'**Osservatorio del mercato del lavoro** fare ricorso e dotarsi di database dinamici permetterà di analizzare i mercati del lavoro locali evidenziandone i bisogni e il presidio sulle attività del programma GOL.

Con gli **Adeguamenti Strumentali ed Infrastrutturali** si intendono dotare le sedi fisiche dei CPI di tutti gli standard necessari a una fruibilità moderna, migliorando la raggiungibilità, l'accessibilità delle strutture, la disponibilità dei locali per l'accoglienza e la riservatezza, e di tutti quegli accorgimenti che ricadono sotto il termine "decoro". Inoltre si punterà ad un'immagine uniforme e coordinata. Per quanto riguarda i Servizi si punterà alla sicurezza, alla digitalizzazione dei documenti e all'utilizzo del Contact Center che, con l'esternalizzazione del servizio, permetterà agli operatori di concentrarsi sul core business dell'Ente rappresentato da persone e imprese. Per quanto riguarda la prevista digitalizzazione dei documenti la Regione è intervenuta con fondi propri per questa spesa. L'importo relativo di 600.000 euro è stato redistribuito all'interno della Linea .

Con la linea dedicata ai **Sistemi Informativi** si punterà su sistemi hardware e software moderni, agili, veloci ed amichevoli, anche con l'utilizzo del wi-fi in tutte le sedi, oltre che dei sistemi cloud per una migliore e facile condivisione dei dati.

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

→ INDICE

Si specificano le linee di intervento previste e si indica il relativo ammontare finanziario programmato secondo il seguente schema generale:



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 33/77

Tabella n. 17 - Linee di intervento e quadro finanziario

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR (native + progetti in essere)*	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	715.804,30	137.357,41	Max 1,5% del totale**
Formazione degli operatori	2.000.000	206.040	Max 5% del totale assegnato**
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	500.000	0	Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	16.760.884,06	10.016.675,01	----
Sistemi informativi	12.587.517,09	14.607.034,16	----
Spese generali per l'attuazione	Non Ammissibili nei Fondi UE	1.944.857,36	Max 4% del totale assegnato***
Totali per colonna*	32.564.205,45	26.911.963,94	<< totali non modificabili

* Nota per le suddivisioni dei totali:

Totali risorse = 48.621.434,24 (budget iniziale da DM 59/2020) + 10.854.735,15 (risorse aggiuntive) = 59.476.169,39

Totali risorse PNRR = 21.709.470,3 (prog. in essere) + 10.854.735,15 (risorse aggiuntive) = 32.564.205,45

Totali risorse nazionali = 59.476.169,39 (tot. risorse) - 32.564.205,45 (tot. risorse PNRR) = 26.911.963,94

** per totale assegnato, viene considerato come base di calcolo l'importo di 59.476.169,39

*** per le spese generali il budget totale assegnato considerato come base di calcolo è dato dall'importo originario di 48.621.434,24 euro, in quanto non sono eligibili per i fondi europei



4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

→

INDICE

Di seguito si descrivono dettagliatamente gli interventi previsti per ogni linea di attività, coerentemente con quanto dichiarato nel modello di rendicontazione delle attività compilato per il target M5C1-6.

Si indicano, in maniera distinta per ogni CPI, tutte le attività che le Regioni hanno avviato e programmato, distinguendo per ogni attività se si tratta di attività poste a valere su risorse nazionali ex D.M. 59/2020 o a valere su fondi RRF. Inoltre, relativamente a questi ultimi, si preciserà se si tratta di attività da considerarsi come “progetto in essere”, poste a valere sui 400 milioni di euro, oppure di progetti nuovi, posti a valere sui 200 milioni aggiuntivi, oggetto del riparto del DM 2023. Tutte le attività programmate si concluderanno entro e non oltre il quarto trimestre del 2025, e limitatamente alla Linea Adeguamenti Strumentali ed Infrastrutturali, al giugno 2026.

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

Il Piano dei servizi di comunicazione garantirà la comunicazione interna ed esterna dell'Ente e inoltre garantirà la gestione dei servizi di comunicazione con utenti (persone, imprese, intermediari) in formato digitale tramite il canale “Il Lavoro al Centro” e il programma di eventi di recruiting INCONTRALAVORO e INCONTRAFORMAZIONE. Il Piano dei servizi di comunicazione sarà attuato nel rispetto del Codice degli appalti di cui al D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

4.1.1 Quadro di contesto

→ INDICE

Attività specifiche del Piano straordinario di potenziamento: Servizi di base e Canale Digitale

Servizi di base

Veneto Lavoro riconosce la comunicazione quale elemento centrale per garantire la piena trasparenza e accessibilità alle informazioni e ai servizi della PA e a questo scopo progetta, organizza e realizza regolarmente attività e iniziative di comunicazione istituzionale, esterna ed interna. In quest'ottica, le attività di comunicazione sono focalizzate sulla promozione delle occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e delle opportunità di accesso al sistema delle politiche attive nazionali e regionali, sulla diffusione di elementi di conoscenza circa le caratteristiche e l'andamento del mercato del lavoro regionale, anche attraverso la valorizzazione dell'attività di ricerca svolta dall' "Osservatorio del mercato del lavoro" di Veneto Lavoro, e sulla promozione dei servizi offerti dalla rete dei Centri per l'impiego del Veneto a lavoratori e imprese. Le attività di informazione e comunicazione sono svolte prevalentemente tramite il sito web



istituzionale di Veneto Lavoro (www.venetolavoro.it), il portale ClicLavoro Veneto (www.cliclavoroveneto.it), e i rispettivi canali social attivati (Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube e Instagram) o di prossima attivazione, oltre che attraverso modalità più tradizionali di informazione ed erogazione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego del territorio, dai rispettivi uffici decentrati e dagli sportelli lavoro attivati presso i Comuni. I contenuti sono veicolati tramite una molteplicità di strumenti, quali: news, schede informative, approfondimenti editoriali, focus tematici, uscite sui principali social network (post, tweet, stories, reel, video ecc.), comunicati stampa, newsletter, eventi online e in presenza, infografiche, video, interviste, materiali di comunicazione grafica e altri strumenti.

Una specifica linea di azione è riservata alla promozione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), previsto dal PNRR con l'obiettivo di facilitare le transizioni occupazionali e migliorare l'occupabilità dei beneficiari attraverso l'erogazione di interventi personalizzati. I Centri per l'impiego costituiscono il più immediato canale di contatto con i potenziali beneficiari e già in fase di primo colloquio e presa in carico gli operatori forniscono agli utenti le informazioni necessarie sull'esistenza del Programma e sulle attività da esso previste. Sul portale ClicLavoro Veneto sono state approntate nuove sezioni informative cui gli utenti possono essere indirizzati per ottenere maggiori informazioni e approfondimenti, e che possono fungere da pagine di approdo per le specifiche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione attivate sui canali digitali. Analoghe sezioni informative o di servizio sono state approntate (e saranno implementate) per la gestione delle specifiche misure di intervento da parte degli operatori autorizzati.

In termini di incontro tra domanda e offerta di lavoro prosegue l'attività di organizzazione, gestione e promozione dell'iniziativa "IncontraLavoro", costituita dagli eventi di recruiting promossi dai Centri per l'impiego del Veneto, in presenza e online, con l'obiettivo di far incontrare imprese e candidati alla ricerca di un lavoro e favorire così l'inserimento e il reinserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati. Gli eventi sono definiti e organizzati a partire dall'esame dei bisogni espressi dalle aziende, sulla base di specifiche esigenze territoriali, settoriali o aziendali, indicativamente con cadenza settimanale. Analogamente, l'iniziativa "IncontraFormazione" rappresenta un'occasione per connettere enti accreditati che offrono attività formative con lavoratori interessati alla transizione verso nuove competenze o all'aggiornamento di quelle già possedute.

Le attività di comunicazione interna si esplicano prevalentemente attraverso l'intranet aziendale e occasioni di incontro online con la Direzione e consistono nel diffondere al personale interno comunicazioni di servizio, notizie utili, aggiornamenti sull'attività dell'Ente e sull'introduzione di nuovi modelli o procedure organizzative e altre informazioni utili.

Canale digitale

→ **INDICE**

Avviato in periodo di emergenza Covid-19 nell'ottica di garantire la possibilità di usufruire con modalità a distanza del maggior numero di servizi offerti dalla rete per l'impiego pubblica del Veneto, il ciclo di webinar "Il Lavoro al Centro" rappresenta oggi un consolidato e strutturale



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 36/77

canale di comunicazione tra i Centri per l'impiego del Veneto e i propri utenti, attuali e potenziali. Tali incontri online, organizzati indicativamente a cadenza mensile, rappresentano un innovativo supporto di accompagnamento al lavoro per i cittadini alla ricerca di nuove opportunità lavorative e un servizio di formazione e assistenza online dedicato alle imprese.

I webinar si rivolgono prevalentemente a due tipologie di utenti:

- lavoratori e persone disoccupate interessate a conoscere i servizi offerti dal Centro per l'Impiego per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, le ricerche di personale in corso sul mercato del lavoro veneto, le funzionalità dei servizi online del portale ClicLavoro Veneto, le strategie per cercare efficacemente lavoro, scrivere un buon curriculum vitae e affrontare un colloquio di lavoro, e le modalità di accesso alle politiche attive regionali;
- aziende, agenzie per il lavoro, consulenti, associazioni del territorio ed enti che vogliono informarsi sugli incentivi alle assunzioni previsti a livello regionale, sulla normativa e le opportunità in materia di collocamento mirato, e sui servizi digitali per le imprese del portale ClicLavoro Veneto.

Parallelamente al ciclo di webinar "Il Lavoro al Centro", Veneto Lavoro promuove regolarmente altre tipologie di incontri online, quali "I Dialoghi con la Direzione", ovvero momenti di confronto e scambio di informazioni tra il Direttore di Veneto Lavoro e i dipendenti della sede centrale e dei CPI del Veneto circa le novità che interessano l'ente, approfondimenti sull'andamento del mercato del lavoro regionale e sulla corretta lettura dei dati statistici, e webinar realizzati in collaborazione con gli Uffici della Regione del Veneto con l'obiettivo di informare imprese, consulenti, agenzie per il lavoro e associazioni di categoria circa l'approvazione e lo sviluppo di nuove misure regionali e per fornire istruzioni operative per la partecipazione ai bandi.

Dettaglio delle attività

- Comunicazione Interna ed Esterna
- Immagine coordinata dell'Ente
- Organizzazione eventi, pubblicità
- Azioni sui Social

Indicatori di risultato

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**

- numero comunicati stampa relativi ai servizi dei CPI: **Valore programmato: 12/anno**
- numero dei comunicati stampa relativi ai prodotti dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro: **Valore programmato: 12/anno**
- numero delle notizie sui portali Veneto Lavoro e ClicLavoro Veneto: **Valore programmato: 50/anno**

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 37/77

- numero notizie sui social network: **Valore programmato: 50/anno**
- numero di eventi online e numero di partecipanti (imprese, disoccupati, intermediari): **Valore programmato: 12/anno**
- numero di eventi e partecipanti INCONTRALAVORO, INCONTRAFORMAZIONE: **Valore programmato: 50/anno**

4.1.2 Azioni avviate

→ INDICE

Le attività di comunicazione sono incentrate attualmente su tre linee di intervento, ognuna delle quali caratterizzata da specifici obiettivi:

1. Promozione delle occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e delle opportunità di accesso al sistema delle politiche attive nazionali e regionali. In particolare, prevalentemente tramite il portale regionale ClicLavoro Veneto e i relativi canali social, vengono diffuse informazioni certificate e aggiornate circa l'offerta di politiche attive presenti nel sistema regionale, con una specifica linea di comunicazione dedicata al nuovo programma GOL - Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e alla sua applicazione in Veneto; le opportunità di impiego e di incrocio tra domanda e offerta di lavoro in Veneto; concorsi e selezioni pubbliche attive sul territorio regionale e nazionale; bandi e contributi messi a disposizione dalla Regione del Veneto per imprese, operatori e cittadini; incentivi e agevolazioni per le imprese. Si è inoltre intensificata l'attività di comunicazione relativa agli IncontraLavoro, le iniziative di recruiting territoriali, aziendali e settoriali dei Centri per l'Impiego che permettono di mettere in contatto imprese e candidati alla ricerca di un lavoro. Tra il 2020 e il 2022 si sono realizzati oltre 120 eventi, ognuno dei quali accompagnato da un'attività di comunicazione dedicata. Analogamente, specifiche attività di comunicazione riguardano l'iniziativa "IncontraFormazione", finalizzata a promuovere le opportunità di formazione professionale disponibili in regione, come ad esempio i corsi per Operatore Socio Sanitario o l'offerta formativa degli ITS Academy del Veneto
2. Elevare la conoscenza delle caratteristiche e delle dinamiche che regolano il mercato del lavoro veneto per favorire un accesso più consapevole al mondo del lavoro, anche in virtù delle profonde trasformazioni, innescate o accelerate dalla pandemia da Covid-19, che tuttora lo stanno interessando. In questo contesto vengono regolarmente valorizzati in termini comunicativi i prodotti dell'Osservatorio di Veneto Lavoro inerenti l'andamento del mercato del lavoro, sia attraverso i canali digitali disponibili (portale ClicLavoro Veneto, sito istituzionale di Veneto Lavoro, social network) che attraverso comunicati e note informative destinate agli organi di stampa e ai media locali e nazionali.
3. Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego. L'area del portale dedicata alle informazioni e ai servizi offerti dai Centri per l'impiego del Veneto ha assunto un ruolo sempre più centrale nelle attività di comunicazione dell'Ente. Tale sezione è stata ripensata innanzitutto in termini grafici e di fruibilità dei contenuti, rendendo l'accesso ancora più



evidente e raggiungibile direttamente dalla Home Page del portale, sia tramite un'apposita voce nel menu principale, che attraverso un box dedicato. Linee di comunicazione dedicate interessano due aspetti prioritari dell'attività dei CPI: i servizi in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità e le informazioni riguardanti il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori. Per entrambe le tematiche sul portale ClicLavoro Veneto sono presenti specifiche sezioni informative, in continuo aggiornamento, dove reperire informazioni utili sulle rispettive tematiche e pagine di servizio per gli operatori accreditati. Inoltre, una delle azioni strutturali delle attività di comunicazione dell'ente è costituita dal canale digitale dei webinar informativi del ciclo "Il Lavoro al Centro", rivolti a lavoratori e imprese: nel biennio 2021-2022 sono stati realizzati più di 30 eventi online, con una partecipazione media di oltre 400 partecipanti a ciascun webinar.

La comunicazione interna viene gestita prevalentemente tramite la intranet aziendale, attraverso cui vengono diffuse a tutti i dipendenti di Veneto Lavoro notizie utili, informazioni, documenti e modulistica informatizzata.

4.1.3 Programmazione nuove attività

→ **INDICE**

Oltre alla prosecuzione delle attività già avviate, prime fra tutte la promozione degli eventi IncontraLavoro e IncontraFormazione, l'organizzazione, gestione e diffusione dei webinar informativi dei Centri per l'impiego del Veneto del ciclo "Il Lavoro al Centro", l'aggiornamento e diffusione di informazioni sulle opportunità di lavoro e formazione disponibili in regione e sull'accesso al sistema regionale di politiche attive e la promozione degli approfondimenti statistici sul mercato del lavoro veneto, per il periodo 2023-2025 si prevede l'implementazione delle seguenti attività: ottimizzazione delle attività di comunicazione social, con la predisposizione di contenuti e frequenze di pubblicazione differenziate sulla base dei target da raggiungere; avvio di campagne di influencer marketing e/o advertising sui social network, anche attraverso una ridefinizione della presenza dell'Ente sui canali ritenuti più efficaci per il coinvolgimento del pubblico di riferimento; sviluppo di strategie di comunicazione finalizzate all'engagement di specifici target di utenti (innanzitutto giovani), volte soprattutto a incrementare la trasparenza della domanda e il potenziamento di servizi di incontro domanda e offerta, sia presso punti di servizio fisici, sia tramite strumenti online; revisione dei materiali di promozione dei CPI online e offline (locandine, brochure, volantini, depliant informativi ecc.); sviluppo di prodotti multimediali (grafica, audio, video) per un più immediato coinvolgimento degli utenti; avvio di newsletter di ambito regionale e locale; progettazione e pubblicazione di rubriche editoriali e tutorial sui servizi offerti dai CPI, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori dei Centri per l'impiego; sviluppo delle attività di comunicazione interna.

Uno degli obiettivi specifici del programma di comunicazione dell'Ente continuerà a riguardare in particolare la diffusione di conoscenza sulle finalità e le opportunità offerte dal Programma nazionale GOL e dal Piano di attuazione regionale, con particolare riferimento alle attività di reinserimento lavorativo, aggiornamento (upskilling) e riqualificazione (reskilling) delle competenze, inclusione lavorativa e ricollocazione collettiva.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 39/77

Le modalità di affidamento sono previste secondo la normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

Alla data attuale sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020, pertanto tali risorse sono state destinate al finanziamento della continuazione anche nelle annualità 2023, 2024 e 2025 di attività previste solo fino al 2022 dalla versione di Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020.

4.1.4 Quadro delle attività→ **INDICE**

Comunicazione (Risorse programmate: 853.161,71 Piano di potenziamento: € 730.000 Aggiornamento Piano: € 123.161,71)						
Attività	Versione Piano di riferimento	Dettaglio attività	Risorse NAZIONALI (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse in ESSERE PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse NATIVE PNRR (DDG 118/2023)	CPI coinvolti
sub-totale			137.357,41	715.804,30		
Comunicazione interna e esterna – Attività 2 ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Immagine coordinata dell'ente: implementazione loghi pubblicazioni - per il 2023	100.000	70.000		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Immagine coordinata dell'ente: implementazione loghi pubblicazioni - per il 2024	30.000	140.000,00		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Immagine coordinata dell'ente: implementazione loghi pubblicazioni - per il 2025		150.000,00		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Organizzazione eventi, pubblicità - per il 2023		90.000,00		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Organizzazione eventi, pubblicità - per il 2024	7.357,41	85.000,00		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Organizzazione eventi, pubblicità - per il 2025		180.804,30		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti

4.2 Formazione degli operatori**4.2.1 Quadro di contesto**→ **INDICE**

La linea di intervento dedicata alla formazione degli operatori si innesta all'interno del **percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti** in uso presso i Centri per l'impiego, cioè al fine di **migliorarne il livello di performance complessivo**.

In particolare, si intende proseguire lungo il percorso avviato da Veneto Lavoro con il "Piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici nella Regione del Veneto" a valere sulla DGR n. 1868 del 25 novembre 2016, attraverso il quale è stato realizzato un primo intervento strutturato di accompagnamento dei Centri per l'Impiego nel processo di aggiornamento e riqualificazione dei servizi erogati, imposto in prima istanza dal D.Lgs. n. 150/2015 e, successivamente, dal

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 40/77

Decreto n. 4/2018 contenente le linee guida per le politiche attive e la definizione dei LEP, nonché dalla L. n. 26/2019 che ha introdotto il Reddito di Cittadinanza. Detto Piano prevedeva infatti una linea di azione dedicata al rafforzamento delle competenze degli operatori, da perseguire *in primis* tramite un intervento di formazione destinato alle figure in forza presso i Centri per l'Impiego.

Nel contesto delineatosi negli ultimi cinque anni, caratterizzato da un lato dall'acquisizione da parte dell'Ente dei CPI del Veneto, prima in carico alle Province, con la conseguente necessità di uniformare procedure e strumenti per garantire l'erogazione di servizi al lavoro in maniera uniforme su tutto il territorio regionale, dall'altro dal consistente turn-over di personale determinato sia da pensionamenti, sia soprattutto dall'immissione di nuovi dipendenti a seguito dei concorsi svolti nel 2019 e nel 2022, la formazione del personale diventa quanto mai leva strategica per il consolidamento dei Centri per l'Impiego.

Grazie alla predisposizione di interventi formativi mirati, infatti, è possibile operare nella direzione di un miglioramento delle competenze degli operatori, sviluppando la capacità dei Centri per l'Impiego di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Proprio in quest'ottica negli ultimi cinque anni sono state poste in essere due linee di azione:

- una prima linea finalizzata all'adeguamento e al potenziamento delle competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) che, facendo leva sulla formazione, garantisce la possibilità di un aggiornamento costante, fornendo al contempo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
- una seconda linea orientata al rafforzamento delle reti territoriali di soggetti pubblici e privati coinvolti nell'erogazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, tesa a favorire il consolidarsi di sinergie volte a potenziare la capacità di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, siano essi cittadini o imprese.

Rispetto a quest'ultimo punto, si riconosce infatti che la qualificazione dell'offerta di servizi per il lavoro si realizza non solo attraverso la predisposizione di adeguate azioni formative rivolte agli operatori, ma anche rafforzando le reti territoriali di soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, sono coinvolti nell'erogazione di questi servizi. Si ritiene quindi importante favorire un'azione di costruzione, animazione e consolidamento delle reti territoriali per il lavoro, capace di coinvolgere soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento sia agli enti accreditati ai servizi per il lavoro che erogano politiche attive nel territorio regionale, sia al sistema delle imprese. Si prevede pertanto la realizzazione di incontri ed eventi per favorire la conoscenza, la condivisione e la collaborazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, ecc.) e saranno progettate iniziative per l'erogazione dei servizi in modalità partecipata (ad esempio fiere del lavoro).

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

Per quanto riguarda invece il primo punto, è stato elaborato un Piano formativo per l'aggiornamento e la formazione del personale dell'Ente nel quale trovano spazio, per il periodo 2021-2025, alcuni interventi di formazione progettati per garantire agli operatori la possibilità di un aggiornamento costante.

In ogni annualità è prevista l'erogazione del percorso di "Induction training", pensato per la formazione iniziale dei dipendenti neo-assunti presso l'Ente con il profilo di Operatore del mercato del lavoro e di Specialista in mercato e servizi per il lavoro. Inoltre, con cadenza annuale è prevista per gli operatori una formazione in funzione del ruolo ricoperto, ciò allo scopo di sviluppare nei case managers, negli account managers e nei Responsabili dei CPI quelle competenze tecnico-professionali indispensabili per l'erogazione di un servizio di qualità, tenuto conto che il modello di erogazione dei servizi è attualmente sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (profilo di riferimento: case manager) o azienda (profilo di riferimento: account manager). Tale formazione tiene necessariamente conto del nuovo contesto di riferimento per la presa in carico dei lavoratori e l'erogazione delle politiche attive determinato dall'avvio del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori). Vengono ricompresi nel Piano, accanto ad alcuni percorsi formativi mirati per i Responsabili dei Centri per l'Impiego, anche percorsi di formazione tecnico-professionale per i dipendenti che presidiano servizi specialistici, tra cui ad esempio il collocamento mirato, l'orientamento specialistico e il contrasto alla dispersione scolastica, la gestione di eventi online, ecc. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, sono in programma alcune proposte per l'area comunicazione e gestione risorse umane, dedicate sia alle figure di responsabilità che a tutti i dipendenti.

Per rispondere alle esigenze formative del Personale, il Piano è necessariamente flessibile e dinamico, in modo da includere interventi progettati "*on demand*" non appena si rilevi un deficit di competenza o la necessità di un aggiornamento su determinati contenuti.

La gestione dei percorsi inclusi nel Piano per la formazione del Personale è in capo all'Academy di Veneto Lavoro, la struttura permanente dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale dell'Ente incardinata presso la U.O. 8 - Coordinamento e gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro.

Per la realizzazione degli interventi formativi si fa ricorso alle modalità di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la normativa prevista per la gestione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

Attualmente il Piano è in fase di realizzazione: gli interventi previsti al suo interno, differenziati a seconda del target dei destinatari e delle competenze da sviluppare, prendono avvio al manifestarsi di determinate esigenze formative legate alla necessità di un aggiornamento delle competenze tecnico-professionali e/o trasversali degli operatori, alla luce di novità normative o procedurali nell'erogazione dei servizi o in relazione alla modifica delle attività seguite. Per una

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 42/77

descrizione sulle attività avviate e programmate nell'ambito del Piano, si vedano i paragrafi dedicati.

A ciò si aggiunge un'ulteriore attività volta a fornire elementi di conoscenza sui migliori modelli europei, da utilizzare come riferimento per l'elaborazione di un nuovo modello gestionale del sistema dei servizi per il lavoro in Veneto. Pertanto, con la dgr n. 1770/2019, di approvazione del Piano di potenziamento dei CPI di Veneto Lavoro, la Giunta ha autorizzato l'acquisizione diretta, da parte della Regione, di un servizio di analisi di modelli europei di CPI ed elaborazione di un nuovo modello gestionale per i CPI del Veneto.

Costi e modalità di gestione

→ INDICE

L'ammontare complessivo del costo del Piano per la formazione del personale per il triennio è pari a 2.206.040 euro, comprensivi dell'importo di 131.760,00 euro per il servizio di analisi di modelli europei di CPI ed elaborazione di un nuovo modello gestionale per i CPI del Veneto.

Gli altri 2.075.000 € riguardano il personale coinvolto (professionisti esterni selezionati tramite le procedure di trasparenza in vigore nell'ente), i servizi (che verranno assegnati tramite procedure di gara), gli eventi.

Servizio di analisi di modelli europei di CPI ed elaborazione di un nuovo modello gestionale per i CPI del Veneto

L'importo di spesa massima prevista nella dgr n. 1770/2019, era pari a euro 170.800,00, ed è stato tenuto fuori dal budget del Piano di potenziamento 2019.

Nella successiva dgr n. 1379/2020 di adeguamento del Piano, il budget predisposto da Veneto Lavoro era pertanto pari a euro 48.450.634,24, sempre al netto della quota gestita direttamente dalla Regione per la "gara CPI".

Esperita la procedura di affidamento, per una cifra inferiore a quella prevista e aumentate le prestazioni contrattuali fino al max del quinto d'obbligo, l'importo finale per il servizio è risultato pari a euro 131.760,00, con un residuo di euro 39.040,00.

Pertanto, nell'aggiornamento del Piano si va a recuperare l'importo complessivo di euro 170.800,00, aggiungendolo al budget già oggetto del Piano 2020, e imputandolo alle risorse nazionali. Di questo importo, euro 131.760,00 sono destinati all'attività "gara CPI", mentre i restanti 39.040,00 euro sono stati spalmati su altre attività.

Di conseguenza, l'attività e le spese sostenute per la "gara CPI" saranno evidenziate nell'Allegato B di rendicontazione dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di potenziamento.

Dettaglio delle attività

- Formazione a distanza

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 43/77

- Formazione in presenza
- Formazione individuale a distanza ed in presenza
- Attività preparatoria
- Sviluppo dei sistemi
- Eventi

Indicatori di risultato ³

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**:

- numero di partecipanti interni alle attività formative del personale operante nei CPI: **Valore programmato: 90% dei dipendenti dei CPI medi risultanti di ruolo nell'anno**
- numero di ore erogate in presenza e a distanza per tutto il personale: **Valore complessivo programmato: almeno 3000 ore/anno erogate in presenza e almeno 3000 ore/anno erogate a distanza**
- numero di ore/operatore/anno per il personale operante nei CPI: **Valore programmato: almeno 24 ore all'anno**

4.2.2 Azioni avviate

→ INDICE

Rispetto a quanto previsto nel Piano di potenziamento 2019/21 per questa linea di intervento, ad oggi sono state avviate molteplici iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale, la cui progettazione ed erogazione è stata curata dall'Academy di Veneto Lavoro. Gli interventi sono stati realizzati per raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire ai dipendenti neo-assunti presso l'Ente con il profilo di Operatore del mercato del lavoro e di Specialista in mercato e servizi per il lavoro l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni, fornendo al contempo il contesto di riferimento entro cui inquadrare la propria attività ed il proprio ruolo (formazione "Induction training");
- provvedere, per gli operatori dei CPI, all'acquisizione e ad un costante aggiornamento delle competenze richieste sia in funzione del ruolo ricoperto (case managers, account managers, Responsabili CPI), sia alla luce dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento (si pensi ad esempio all'avvio del programma GOL), onde evitare il rischio di obsolescenza delle stesse, creando le condizioni per poter offrire un servizio di qualità a lavoratori ed imprese;
- aggiornare, attraverso percorsi di formazione tecnico-professionale mirati, le competenze

³. Tali indicatori valgono esclusivamente per la Formazione, restando esclusa dalla valutazione la gara relativa al nuovo modello gestionale dei centri per l'impiego.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 44/77

dei dipendenti preposti a servizi specialistici (ad esempio gli addetti al servizio di orientamento specialistico e prevenzione alla dispersione scolastica, oppure i dipendenti coinvolti nella gestione di eventi online) e la cui funzione è a supporto anche dei colleghi dei Centri per l'impiego;

- presidiare l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze di ordine amministrativo, programmatico e gestionale per il personale impiegato in attività che le richiedono;
- erogare la formazione obbligatoria prevista dalla normativa.

Con riferimento al Piano formativo per il personale dell'Ente, si riporta in tabella l'elenco di dettaglio dei percorsi formativi avviati dal 2020 ad oggi.

Tabella 18 - Periodo 2020-2023 percorsi formativi erogati e/o in corso di erogazione

Anno	Titolo percorso	Destinatari	Metodologia didattica	Ore (h)	Area tematica	Partecipanti
2020/2023	Induction training: formazione per Operatori del mercato del lavoro e Specialisti in mercato e servizi per il lavoro neo-assunti	Case manager/account manager neo-assunti	Formazione a distanza sia in modalità asincrona che sincrona; affiancamento sull'utilizzo del sistema informativo per la gestione delle attività.	40 h 30 ed.	Tecnico-professionale: Induction	295
2020	Gestione ed erogazione del Servizio Dispersione Scolastica	Operatori addetti al servizio di orientamento specialistico e prevenzione alla dispersione scolastica	Formazione a distanza in modalità sincrona.	8 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	65
2021	Promozione e gestione di tirocini da parte del Centro per l'Impiego	Case manager/account manager	Formazione a distanza in modalità asincrona.	3 h	Tecnico-professionale: Incrocio domanda/offerta	ca. 280
2021	Il servizio di prevenzione alla dispersione scolastica	Operatori addetti al servizio di orientamento specialistico e prevenzione alla dispersione scolastica	Formazione a distanza in modalità sincrona.	9,5 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	78
2021	Le comunicazioni obbligatorie e l'interazione con SILL	Case manager/account manager	Formazione a distanza in modalità asincrona.	1 h	Tecnico-professionale: Incrocio domanda/offerta	ca. 365
2021	La gestione di eventi online	Dipendenti addetti alla gestione di eventi online	Formazione a distanza in modalità sincrona e project work.	10 h 2 ed.	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	48
2021 / 2023	Regolamento privacy europeo 679/16 (Gdpr) in materia di protezione dei dati personali	Tutti i profili professionali	Formazione a distanza in modalità asincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	ca. 600
2021	Il Pubblico Impiego alla prova delle riforme: aspetti contrattuali e nuova disciplina dei concorsi nelle regioni ed enti locali	Profili amministrativi UO/UOT	Formazione a distanza in modalità asincrona.	4 h	Tecnico-professionale: amministrazione	3
2021	Il Codice di Comportamento alla luce delle Linee Guida di	Profili amministrativi UO 2	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	2



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

Anno	Titolo percorso	Destinatari	Metodologia didattica	Ore (h)	Area tematica	Partecipanti
	cui alla delibera Anac n. 17 del 19/02/2020 (Corso fondazione GARI)					
2021	La Trasparenza (Corso fondazione GARI)	Profili amministrativi UO 2 e Direzione	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	2
2021	Il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale. Lo smart-working (Corso fondazione GARI)	Profili amministrativi UO 2	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	2
2021	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) con particolare riferimento agli acquisti di servizi e forniture in affidamento diretto (Corso fondazione GARI)	Profili amministrativi UO 1	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico-professionale: contabilità e bilancio	2
2021	La Digitalizzazione dei processi (Corso fondazione GARI)	Profili amministrativi UO 2 e UO 8	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	2
2022	Protocollo e titolario	Tutti i dipendenti per il modulo generale. Profili amministrativi UO/UOT per i moduli più specifici	Formazione a distanza in modalità sincrona e asincrona.	4 h	Tecnico-professionale: amministrazione	96
2022	La redazione del DUVRI per la valutazione e la gestione dei rischi interferenti	Profili amministrativi UO 1 / UO 2 / UO 3	Formazione a distanza in modalità sincrona.	8 h	Tecnico-professionale: contabilità e bilancio	10
2022	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P. I. A. O.): Linee guida applicative	Dipendenti di VL coinvolti nella redazione del PIAO (Direzione - Ufficio Legale)	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico-professionale: amministrazione	1
2022	Gestire le relazioni e i conflitti per potenziare la performance (corso Valore PA INPS)	Profili amministrativi UO 2	Formazione in presenza	40 h	Trasversale: gestione risorse umane	2
2022	Il Responsabile della Transizione al Digitale	Responsabile della Transizione al Digitale di VL	Formazione a distanza in modalità sincrona.	86 h	Tecnico-professionale: informatica	1
2022	Metodologie per l'analisi dei profili e dei fabbisogni professionali per un efficace incrocio domanda/offerta di lavoro	Case manager, account manager e Responsabili CPI, specialisti incrocio domanda/offerta di lavoro, specialisti collocamento mirato e specialisti dispersione scolastica	Formazione a distanza sia in modalità sincrona che asincrona; attività di affiancamento on the job sia individuale che di gruppo.	63 h	Tecnico-professionale: incrocio domanda/offerta	ca. 400
2022	Rinegoziazione e revisione dei contratti dopo i Decreti "Sostegni-ter" e "Ucraina"	Profili amministrativi UO1	Formazione in presenza	4 h	Tecnico professionale: contabilità e bilancio	1
2022	La progettazione europea (corso Fondazione GARI)	Profili amministrativi UO5	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	2



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 46/77

Anno	Titolo percorso	Destinatari	Metodologia didattica	Ore (h)	Area tematica	Partecipanti
2022	La gestione del PNRR negli Enti Locali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, uno sguardo d'insieme. Il PNRR negli Enti Locali e le procedure di attuazione (corso Fondazione GARI)	Profili amministrativi UO1	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico professionale: contabilità e bilancio	1
2022	La digitalizzazione dei processi amministrativi, la transizione al digitale, il responsabile della transizione al digitale (corso Fondazione GARI)	Profili amministrativi UO3	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico-professionale: informatica	2
2022	Gli Appalti pubblici tra Codice, semplificazioni e PNRR (corso Fondazione GARI)	Profili amministrativi UO1	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Tecnico professionale: contabilità e bilancio	2
2022	Privacy - Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) (corso Fondazione GARI)	Profili amministrativi Direzione e UO3	Formazione a distanza in modalità sincrona.	4 h	Base: pubblica-amministrazione	2
2022	Web Developer	Tecnici informatici UO 3	Formazione a distanza in modalità sincrona.	40 h	Tecnico-professionale: informatica	5
2022	Mobility Manager Percorso di formazione al ruolo	Mobility Manager di VL	Formazione a distanza in modalità sincrona.	18 h	Tecnico-professionale: orientamento al ruolo	1
2023	Corso specialistico privacy - Modulo A: Il ruolo di Responsabile Esterno	PO della sede centrale	Formazione in presenza	2 h	Base: pubblica-amministrazione	18
2023	Corso specialistico privacy - Modulo B: Il Collocamento mirato e il trattamento dei dati	Account manager e Responsabili CPI, specialisti collocamento mirato	Formazione a distanza in modalità sincrona.	1 h 5 ed.	Base: pubblica-amministrazione	145
2023	Corso specialistico privacy - Modulo C: Incontro domanda ed offerta di lavoro	Case manager e account manager	Formazione a distanza in modalità sincrona (1 edizione in presenza).	1 h 14 ed.	Base: pubblica-amministrazione	381
2023	Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (corso Valore PA INPS)	Dipendenti UO8	Formazione in presenza	40 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	2
2023	La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica (corso Valore PA INPS).	Dipendenti UO3	Formazione in presenza	40 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	3
2023	Metodi e tecniche per definire la partecipazione ad un percorso di politica attiva	Case manager, account manager e Responsabili CPI, specialisti incrocio domanda/offerta di lavoro, specialisti collocamento	Formazione a distanza in modalità sincrona; docenza frontale, esercitazioni in gruppo e affiancamento on the job	30 h	Tecnico-professionale: incrocio domanda/offerta	ca. 400

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 47/77

Anno	Titolo percorso	Destinatari	Metodologia didattica	Ore (h)	Area tematica	Partecipanti
		mirato e specialisti dispersione scolastica				

La tabella seguente riporta una sintesi dei percorsi totalmente fruibili in autoformazione all'interno di Academy Veneto Lavoro (www.formaspi.veneto.it), la piattaforma web a supporto della formazione del personale dell'Ente. In piattaforma sono resi disponibili, per ciascuno dei corsi erogati a distanza, sia le registrazioni degli interventi condotti in modalità sincrona, laddove disponibili, sia le video-lezioni che compongono i percorsi fruibili online con modalità asincrona. La tabella evidenzia nell'ultima colonna il numero di accessi per i corsi riportati (dato medio rispetto alla totalità delle risorse disponibili per ciascun percorso formativo).

Tabella 19 - Periodo 2020-2023 - Percorsi fruibili in autoformazione nella piattaforma Academy Veneto Lavoro (www.formaspi.veneto.it)

Anno di realizzazione	Titolo percorso	Destinatari	h	Area tematica	Accessi ⁴
2020	Gestione ed erogazione del Servizio Dispersione Scolastica	Operatori addetti al servizio di orientamento specialistico e prevenzione alla dispersione scolastica	8 h	Tecnico-professionale: Servizi specialistici	185
2021	Promozione e gestione di tirocini da parte del Centro per l'Impiego	Case manager/account manager	3 h	Tecnico-professionale: incrocio domanda/offerta	280
2021	Le comunicazioni obbligatorie e l'interazione con SILL	Case manager/account manager	1h	Tecnico-professionale: incrocio domanda/offerta	365
2022	Protocollo e titolarità	Tutti i dipendenti per il modulo generale. Profili amministrativi UO/UOT per i moduli più specifici	4 h	Tecnico-professionale: amministrazione	255

4.2.3 Programmazione nuove attività→ **INDICE**

In merito alla linea di intervento dedicata alla formazione degli operatori, si intende proseguire per il periodo 2023-2025 con la realizzazione degli interventi formativi previsti all'interno del Piano formativo per il personale dell'Ente. Alla luce delle assunzioni di personale da destinare ai Centri per l'Impiego, conseguenti al concorso svolto nel 2022, continuerà l'erogazione del percorso "Induction training" per la formazione dei neo-assunti con ruolo di Operatore del mercato del lavoro e di Specialista in mercato e servizi per il lavoro.

Saranno altresì progettati e realizzati alcuni interventi specifici per l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali di case managers ed account managers, focalizzati sulla presa

⁴ Dato degli utilizzatori al 18/05/2023, calcolato sulla media degli accessi a ciascuna delle risorse disponibili per ciascun percorso formativo.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 48/77

in carico del lavoratore - anche con attenzione a casistiche particolari, ad esempio i lavoratori stranieri - e sui servizi al lavoro offerti alle imprese in un'ottica di fidelizzazione.

L'offerta formativa per i Responsabili dei CPI comprenderà alcune proposte professionalizzanti per migliorare la capacità di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività in capo ai CPI o la conoscenza del territorio di riferimento, come anche proposte di formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali legate alla gestione e motivazione delle risorse umane.

Si prevede inoltre la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle *soft skills* dell'area comunicazione e leadership, alcuni destinati a tutti i dipendenti, altri solo alle figure di responsabilità aventi compiti di coordinamento delle risorse assegnate.

Saranno proposti al personale alcuni interventi per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali di ordine amministrativo, programmatico e gestionale e verranno riproposti alcuni percorsi di formazione per aggiornare le competenze tecnico-professionali necessarie per l'erogazione di servizi specialistici (es. prevenzione dispersione scolastica o gestione di eventi online). Oltre a ciò saranno organizzati interventi inerenti l'area informatica e per la formazione obbligatoria prevista dalla normativa.

La tabella sotto riportata sintetizza le proposte formative che l'Academy di Veneto Lavoro intende realizzare nel periodo 2023-2025. Si sottolinea che per rispondere alle esigenze formative del personale il Piano è necessariamente flessibile e dinamico, in modo da includere sono solo interventi "a catalogo", ma anche interventi progettati "*on demand*" non appena si rilevi un deficit di competenza o la necessità di un aggiornamento su determinati contenuti, pertanto la tabella stessa va intesa in senso orientativo, essendo passibile di modifiche o integrazioni sulla base dei fabbisogni formativi via via rilevati.

Per la realizzazione degli interventi formativi si farà ricorso alle modalità di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

Alla data attuale sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020, pertanto tali risorse sono state destinate al finanziamento della continuazione anche nelle annualità 2023, 2024 e 2025 di attività previste solo fino al 2022 dalla versione di Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020.

Tabella n. 20 - Periodo 2023-2025 - Percorsi formativi in programma

Area tematica	Contenuti percorso/i in programma	Destinatari
Tecnico-professionale: Induction training	Induction training: formazione per Operatori del mercato del lavoro e Specialisti in mercato e servizi per il lavoro neo-assunti	Case manager e account manager neo-assunti
Tecnico-professionale: incrocio domanda/offerta	- Colloquio e presa in carico del lavoratore, con aggiornamenti alla luce	Case manager/account manager/Responsabili CPI



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 49/77

Area tematica	Contenuti percorso/i in programma	Destinatari
	delle novità nel contesto di riferimento (es. programma GOL) - La condizione del lavoratore straniero e l'accesso al mercato del lavoro - I servizi al lavoro per le imprese e il ruolo dell'account manager nell'acquisire e fidelizzare aziende clienti - Programmazione, gestione e monitoraggio delle attività in capo ai Centri per l'Impiego - Altre proposte sulla base dei fabbisogni formativi individuati	
Tecnico-professionale: Servizi specialistici	La gestione dei servizi specialistici: a titolo di esempio gestione di eventi online, gestione del servizio di prevenzione della "Dispersione Scolastica", ecc.	Dipendenti addetti a servizi specialistici
Tecnico-professionale: amministrazione	Aggiornamento e sviluppo di competenze professionali di ordine amministrativo, programmatico e gestionale	Dipendenti coinvolti in attività di carattere amministrativo, programmatico e gestionale
Base: pubblica-amministrazione (inclusa formazione obbligatoria)	- Regolamento privacy europeo 679/16 (Gdpr) in materia di protezione dei dati personali - Prevenzione della corruzione e trasparenza nella PA - Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici - Altre proposte sulla base dei fabbisogni formativi individuati	Destinatari individuati dalla normativa di riferimento
Tecnico-professionale o base: informatica	- Approfondimento sulle funzionalità dei programmi informatici in uso presso l'Ente - Innovazione tecnologica e digitalizzazione - Altre proposte sulla base dei fabbisogni formativi individuati	A seconda dei contenuti del percorso, tutti i dipendenti o soltanto tecnici informatici
Trasversale: Comunicazione e gestione risorse umane	- Comunicazione aziendale - Leadership e gestione dei gruppi di lavoro - Gestione e motivazione delle risorse umane - Benessere organizzativo - Altre proposte sulla base dei fabbisogni formativi individuati	A seconda dei contenuti del percorso, tutti i dipendenti o soltanto figure di responsabilità

4.2.4 Quadro delle attività

→ INDICE



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 50/77

Formazione (Risorse programmate: € 2.206.040 Piano di potenziamento: € 2.000.000 Aggiornamento Piano: € 206.040)						
Attività	Versione Piano di riferimento	Dettaglio attività	Risorse NAZIONALI (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse in ESSERE PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse NATIVE PNRR (DDG 118/2023)	CPI coinvolti
sub-totale			206.040	2.000.000		
Formazione personale e neoassunti - Attività 1 ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Esperti formatori in aula - 2021 e 2022		75.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti formatori in aula - 2023		75.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti formatori in aula - 2024	25.000	75.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti formatori in aula - 2025		75.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Esperti per assistenza pre e post-aula - 2021 e 2022		50.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti per assistenza pre e post-aula - 2023		50.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti per assistenza pre e post-aula - 2024	49.280	50.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Esperti per assistenza pre e post-aula - 2025		50.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Pillole formative operatori CPI a distanza 2022		300.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Pillole formative operatori CPI a distanza 2023		100.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Pillole formative operatori CPI a distanza 2024		100.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Pillole formative operatori CPI a distanza 2025		100.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Academy CPI e Analisi dei modelli europei CPI	131.760	500.000		per l'Academy, tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti (per i modelli europei, 3 CPI coinvolti previsti: - CPI di Mestre nuova sede - CPI Padova nuova sede (zona industriale) - CPI Camposampiero nuova sede)
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Convegni, seminari 2022		37.500		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Convegni, seminari 2023		37.500		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Convegni, seminari 2024		37.500		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Convegni, seminari 2025		37.500		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Fiere del lavoro (in presenza e online) per il 2023		80.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Fiere del lavoro (in presenza e online) per il 2024		80.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Fiere del lavoro (in presenza e online) per il 2025		90.000		tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 51/77

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

→ INDICE

4.3.1 Quadro di contesto

L'Osservatorio, nello svolgere le funzioni di monitoraggio del mercato del lavoro regionale, garantisce la conoscenza aggiornata del profilo e delle dinamiche dell'occupazione e della disoccupazione nella loro dimensione sia quantitativa, sia qualitativa, con riferimento ai vari livelli territoriali.

Viene inserito nella fase di revisione del Piano in quanto, in questa fase di trasformazione e la comparsa del PNRR, si è reso necessario avere a disposizione i dati del programma GOL e il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi e delle politiche.

Attività specifiche del Piano straordinario di potenziamento

Gli obiettivi e le attività dell'Osservatorio, alla luce del potenziamento dei CPI serviranno per:

- Assicurare la produzione periodica dei report sul mercato del lavoro a scala regionale;
- Garantire l'aggiornamento delle conoscenze dei mercati del lavoro locali e accompagnare la programmazione delle misure di politica attiva del lavoro;
- Rilevare la dimensione della domanda di lavoro con le relative caratteristiche al fine di avviare le politiche attive necessarie;
- Assicurare il monitoraggio e la valutazione del programma GOL previsto dal PNRR, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Indicatori di risultato

→ INDICE

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**

- numero di prodotti di analisi sul mercato del lavoro realizzati: **Valore programmato: 12 report/anno**
- numero di prodotti di monitoraggio sulle politiche (es. GOL) realizzati: **Valore programmato: 4 report/anno**
- numero di aggiornamenti alle banche dati navigabili (occupazione e disoccupazione) realizzati: **Valore programmato: 4 aggiornamenti/anno**
- numero di aggiornamenti alle dashboard navigabili (settori, territori, professioni) realizzati: **Valore programmato: 4 aggiornamenti/anno**

Costi e modalità di gestione del Piano straordinario di potenziamento

L'ammontare del costo del potenziamento dell'Osservatorio è di 500.000 euro.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 52/77

Per la realizzazione degli interventi e delle attività dell'Osservatorio si farà ricorso alle modalità di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

4.3.2 Azioni avviate

→ INDICE

Nel Piano di Potenziamento 2019/21 non erano previste attività per l'Osservatorio.

4.3.3 Programmazione nuove attività

→ INDICE

L'attività e gli obiettivi che l'Osservatorio Mercato del Lavoro intende perseguire sono diretti al processo di crescita e rafforzamento degli strumenti e delle possibilità di monitoraggio del mercato del lavoro regionale. In particolar modo, si intendono consolidare le capacità di analisi al fine di garantire, contestualmente, sia l'aggiornamento tempestivo delle informazioni, sia un'osservazione attenta e dettagliata delle dinamiche occupazionali e dei percorsi di transizione da e verso la condizione di disoccupazione, con particolare attenzione alle categorie di soggetti maggiormente a rischio.

Nell'ottica di massimizzare il supporto alle attività organizzative e di programmazione dei Centri per l'impiego, ma più in generale per consolidare l'apporto conoscitivo sul mercato del lavoro a beneficio dei vari stakeholder regionali, si intende implementare il potenziale informativo a disposizione dell'Osservatorio Mercato del Lavoro sfruttando gli strumenti per l'analisi, ovvero puntando sul potenziamento delle basi dati disponibili e sulla capacità esplorativa di puntuali ricognizioni tematiche.

Oltre che attraverso la massimizzazione delle possibilità garantite dalle basi dati interne, in particolare il Sistema Informativo Lavoro (SILV), si punta a rafforzare – in una prospettiva insieme di complementarità e integrazione – la produzione di statistiche per l'attività di analisi, monitoraggio e ricerca a partire da altre fonti ufficiali e di origine amministrativa.

Si cercherà inoltre di arricchire, anche esplorando nuovi ambiti di approfondimento, il presidio conoscitivo rispetto ad alcune tematiche chiave, potenziando l'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca, sia con riferimento alle dinamiche occupazionali sia in relazione ai percorsi dei lavoratori.

Infine, per ampliare le possibilità di accesso ai dati e ai risultati della ricerca da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati e per garantire una maggiore fruibilità delle informazioni da parte degli operatori e degli utenti dei Centri per l'impiego, si intendono rafforzare gli strumenti di consultazione, in particolar modo digitali, garantendo per quanto possibile, modalità di fruizione che siano allo stesso tempo agevoli e di supporto a un'accurata selezione e interpretazione delle informazioni stesse.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 53/77

Il potenziamento dell'Osservatorio non era previsto nella versione di Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020, tuttavia nelle more dell'approvazione di questo Nuovo Piano aggiornato che ne prevede il rafforzamento e nelle more del ricevimento delle risorse native PNRR con cui si prevede di finanziarlo, vista la prevedibile urgenza dell'avvio delle attività stesse, e alla luce del fatto che sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020, ci riserviamo di poter partire inizialmente utilizzando tali risorse residue. Questa precisazione non avrà corso nel caso di approvazione del Nuovo Piano e di ricevimento dei Fondi PNRR nativi, prima dell'inizio delle attività.

Dettaglio delle attività

1. Acquisizione basi dati esterne
2. Indagini qualitative/quantitative
3. Pubblicazioni dinamiche di dati online
4. Integrazione banche dati pubbliche

Le modalità di affidamento sono previste secondo la normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

4.3.3 Quadro delle attività

Osservatorio (Risorse programmate : 500.000 Piano di potenziamento: € 0 Aggiornamento Piano: € 500.000)						
Attività	Versione Piano di riferimento	Dettaglio attività	Risorse NAZIONALI (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse in ESSERE PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse NATIVE PNRR (DDG 118/2023)	CPI coinvolti
sub-totale			0	0	500.000	
Potenziamento dell'Osservatorio	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attività Osservatorio prevista per il 2023			0	tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attività Osservatorio prevista per il 2024			100.000	tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Attività Osservatorio prevista per il 2025			400.000	tutti i CPI coinvolti esclusi i recapiti



4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

→ INDICE

4.4.1 Quadro di contesto

La linea di intervento degli Adeguamenti Strumentali ed Infrastrutturali si declina in due sotto-sezioni:

- a) gli **Investimenti** riguardanti l'ammodernamento delle sedi infrastrutturali dei CPI, unitamente alla fornitura degli strumenti di supporto;
- b) gli interventi riguardanti i **Servizi** specialistici per i CPI.

Per entrambe le sotto-sezioni, le modalità di affidamento sono previste secondo la normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

Tutta la Linea di Intervento denominata "Adeguamento strumentale e infrastrutturale" non era prevista nel precedente Format ministeriale. Quindi la linea è eligibile per l'utilizzo delle risorse PNRR senza alcun rischio di sovrapposizione con la precedente rendicontazione.

Tuttavia il perimetro finanziario della Linea è ampio, e verrà coperto attingendo sia alle Risorse PNRR aggiuntive, sia alle risorse relative ai "Progetti in essere" e sia alle Risorse Nazionali.

Rispetto al vecchio Piano del 2019, in questo Nuovo Piano sono state aggiunte:

- Ristrutturazioni/Acquisizioni dei CPI non previsti precedentemente, in quanto l'esigenza si era manifestata successivamente al 2019;
- Arredi: si è reso necessario dotare il personale di scrivanie e sedie nuove, e di arredo consono alla nuova immagine coordinata dell'ente. La fornitura viene scaglionata, man mano che proseguono le immissioni in servizio dei nuovi assunti
- Cartellonistica: è stato necessario dotare tutte le sedi di nuova segnaletica coordinata
- Contact Center: per permettere agli operatori dei CPI di concentrarsi sulle attività "core business" dell'ente, si è reso necessario prevedere tale servizio per rendere più efficiente il lavoro complessivo

4.4.1.1 Piano degli interventi strumentali e infrastrutturali

→ INDICE

Nella gestione del piano degli investimenti strumentali ed infrastrutturali riguardanti l'ampliamento delle sedi dei CPI gestiti da Veneto Lavoro è necessario fare riferimento a tutte le sedi operative di competenza presentate nel precedente paragrafo 2.1.

La linea di investimento in oggetto riguarda due principali categorie: gli Investimenti e i Servizi specialistici.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 55/77

Di seguito la classificazione delle Spese per Investimenti.

Dettaglio delle attività per gli Investimenti

- Arredi e Beni materiali
 - mobili e arredi per ufficio
 - accessori
 - altro
- Impianti e macchinari
 - Strumenti a supporto
 - Condizionamento
 - Eliminacode
 - altro
- Attrezzature informative
 - Cartellonistica interna ed esterna
 - Dispositivi digitali di informazione
 - altro
- Beni Immobili
 - Acquisizione Fabbricati tramite Regione Veneto
 - Manutenzioni straordinarie giustificate dal DM n.59/2020
 - Decoro

Indicatori di risultato

→ INDICE

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**

- numero di CPI oggetto di miglioramento infrastrutturale di tipo **A** (manutenzione straordinaria e ristrutturazione con aumento della superficie): **Valore programmato 10**
- numero di CPI oggetto di miglioramento infrastrutturale di tipo **B** (interventi di riorganizzazione degli spazi interni, arredi, impianti, informative): **Valore programmato: 28**
- numero di Recapiti per CPI e Ambito di tipo **A** (manutenzione straordinaria e ristrutturazione con aumento della superficie): **Valore programmato: 1**
- numero di Recapiti per CPI e Ambito di tipo **B** (interventi di riorganizzazione degli spazi interni, arredi, impianti, informative): **Valore programmato: 1**
- numero di CPI con postazioni di lavoro rinnovate o parzialmente rinnovate (arredi, impianti e/o attrezzature informative): **Valore programmato: 100% dei CPI**

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025****4.4.1.2 Piano dei Servizi per l'adeguamento strumentale e infrastrutturale → INDICE**

Si procede di seguito a fornire il quadro di acquisti per servizi e consumi sostenuti dall'ente Veneto Lavoro, con riferimento a tutte le sedi operative di competenza, comprendenti i CPI e la sede Centrale. Per quanto riguarda i CPI, tali interventi "correnti", si rendono comunque necessari pur trattandosi di sedi concesse in "comodato gratuito".

Il Piano dei servizi e dei consumi sarà attuato nel rispetto del Codice degli appalti di cui al D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Viene ripreso, per semplicità di classificazione, quanto avviato con la riforma tramite il decreto legislativo del 2015, n. 150, che ha previsto un potenziamento delle strutture e delle funzioni dei CPI territoriali, attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego e la messa a disposizione di beni e servizi.

Viene analizzato, di seguito, l'elenco dei servizi legati al Piano straordinario di potenziamento che hanno un'influenza finanziaria.

Dettaglio delle attività per i Servizi

- Archiviazione digitale di tutto il patrimonio cartaceo presente nei CPI e a VL
- Interventi adeguamento sistemi di Sicurezza e gestione COVID
- Spese di funzionamento non ordinarie dei CPI (es. Manutenzione, Pulizia, Trasloco, ecc.)
- Servizio di Contact Center
- Altro

Indicatori di risultato

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**

- numero di CPI oggetto di miglioramento: archiviazione, sicurezza e gestione Covid, spese non ordinarie di funzionamento: **Valore programmato: 90% dei CPI**
- numero di utenti del contact center: **Valore stimato: 180.000 utenti/anno**

4.4.2 AZIONI AVVIATE**→ INDICE****Azioni avviate per gli Investimenti**

Per quanto riguarda gli investimenti le azioni realizzate si sono concentrate su alcuni CPI con interventi di ampliamento delle sedi, di riorganizzazione, di rinnovo degli arredi in tutti i CPI del territorio, oltre a pareti mobili ed interventi di supporto come piccole manutenzioni e adeguamenti strutturali.

Azioni avviate per i Servizi

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 57/77

Sul versante dei servizi, anche qui le azioni hanno visto l'affidamento di alcuni servizi sempre legati agli interventi di investimento, in particolare, manutenzioni straordinarie di adeguamento delle sedi dei CPI, servizi di sanificazione legati all'emergenza COVID, tinteggiature, segnaletica identificativa dei servizi all'impiego, formazione.

4.4.3 Programmazione nuove Attività

→ INDICE

UO1 Approvvigionamenti

Rispetto alla programmazione degli investimenti, questi riguarderanno in particolare l'adeguamento delle sedi dei CPI ai nuovi standard dovuti all'erogazione dei nuovi servizi e all'incremento di personale assunto (rif. tabella 3 Elenco CPI precedente paragrafo 2.1.3). Oltre ai CPI l'azione di adeguamento vedrà l'iniziativa di adeguamento delle sedi destinate a **Recapiti** (rif. tabella 4 del precedente paragrafo 2.1.3) con evidenza delle sedi programmate e da definire. Gli interventi previsti presso i CPI e i recapiti sono articolati secondo le tipologie A (grandi interventi per ristrutturazioni e manutenzione straordinaria) e B (piccoli interventi di **manutenzione straordinaria** di adeguamento o trasferimento sede) ⁵.

Gli interventi straordinari che interesseranno le sedi indicate, riguarderanno principalmente la fornitura di nuovi arredi più funzionali e con caratteristiche di idoneità e sicurezza, l'installazione di nuove pareti divisorie per facilitare lo svolgimento dei colloqui dell'utenza e migliorare la funzionalità in generale degli uffici, la fornitura di complementi d'arredo, l'installazione di nuova segnaletica interna ed esterna per identificare meglio i servizi all'impiego.

L'adeguamento potrà riguardare anche alcune parti strutturali legate ai serramenti, agli impianti di diverse tipologie, quali impianti di illuminazione, di condizionamento e/o riscaldamento, impianti di sicurezza. La fornitura e posa di alcune tipologie di impianti potrebbe essere connessa con investimenti su energie rinnovabili ed a basso impatto ambientale ed energetico.

Per la mobilità sostenibile Veneto Lavoro sta predisponendo l'acquisizione di un servizio a noleggio di auto ibride, per dotare le sedi individuate di un parco auto "green".

Programmazione per gli Investimenti

→ INDICE

Le azioni del Piano relative alla voce "**Immobili**" saranno sviluppate sia attraverso la collaborazione con la Regione del Veneto in particolare con la Struttura di progetto valorizzazione e dismissione del patrimonio, sia attraverso la collaborazione con i Comuni competenti nella disponibilità delle sedi dei CPI.

Gli investimenti continueranno ad essere attuati previa mappatura e valutazione degli immobili

⁵ Ai sensi del DM 123/2020 "(...) tra gli interventi infrastrutturali da realizzarsi su immobili di proprietà di terzi privati e destinati a sede dei CPI non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell'immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.). Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere. (...)"



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 58/77

attualmente utilizzati per i servizi dei CPI.

Con riferimento all'analisi dei fabbisogni, per ciascun CPI in essere, i requisiti di base che dovranno essere soddisfatti sono i seguenti: Area Accoglienza, Area di Auto consultazione, Uffici con alta riservatezza (ad es. per il collocamento dei disabili), Uffici con media riservatezza (altri uffici), Sala per orientamento.

Per soddisfare il requisito della capillarità, nel Piano di Potenziamento approvato con la DGR 1379/2020 erano previsti interventi nelle seguenti sedi:

- CPI di Rovigo
- CPI di Mestre Venezia
- CPI di Portogruaro
- CPI di San Donà di Piave
- CPI di Jesolo
- CPI di Este
- CPI di Monselice
- CPI di Bovolone
- CPI di Villafranca di Verona
- CPI di Cittadella
- CPI di Bassano del Grappa
- CPI di Vicenza

Si precisa che per il CPI di Verona contenuto nel Piano versione 1.0, non sarà più necessario l'intervento previsto, per cui si è deciso di dirottare le risorse sul CPI di Monselice.

A seguito dell'incremento della dotazione organica prevista nella programmazione dei fabbisogni del personale e il conseguente necessario ampliamento di alcune sedi, unitamente all'esigenza di intervenire strutturalmente a seguito un'approfondita analisi dello stato degli immobili, è emersa la necessità di intervenire anche nei seguenti Centri per l'impiego:

- CPI di Camposampiero
- CPI di Chioggia
- CPI di Legnago
- CPI di Padova
- CPI di San Bonifacio
- CPI di Valdagno

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

- CPI di Badia Polesine

e nei recapiti di cui alla Tabella 4 del precedente paragrafo 2.1.

Rispetto alla versione precedente del Piano, i recapiti verranno realizzati in parte con risorse proprie della regione, mentre solo una parte sarà a valere sulle risorse del Piano di Potenziamento. Alcuni sono stati sostituiti e altri aggiunti ex-novo per permettere di raggiungere l'obiettivo previsto dal GOL di raggiungere più capillarmente l'utenza (vedi Tabella 4).

Gli interventi strutturali sono mirati a potenziare le sedi o, nel caso mancassero, a prevedere l'inserimento di uffici periferici che possono riguardare territori:

1. valorizzati da un particolare interesse, come ad esempio territori che richiedono una specifica attenzione in quanto patrimonio dell'UNESCO o destinati ad eventi di rilevante interesse come le Olimpiadi di Milano Cortina 2026,
2. che riguardano alcune principali filiere produttive e l'economia del mare.

Gli interventi previsti dal presente Piano di Potenziamento saranno sempre effettuati previa valutazione dei revisori contabili competenti.

Programmazione per i Servizi

I servizi programmati da realizzare riguarderanno lo sviluppo del Contact Center.

Servizi tecnici di supporto: archiviazione digitale, interventi di adeguamento dei sistemi di sicurezza e servizi di supporto.

Servizi straordinari di funzionamento dei CPI: manutenzione, pulizia, tinteggiature, sanificazione.

L'Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale era previsto anche nella versione del Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020, e nel corso del tempo all'interno di questa Linea sono emerse nuove esigenze attuative (tra cui nuovi CPI da ammodernare e nuovi recapiti, e l'attivazione del Contact Center) che sono state inserite nel Nuovo Piano Aggiornato e da finanziarsi con le Risorse PNRR native. Nelle more dell'approvazione del presente Nuovo Piano aggiornato che ne prevede il rafforzamento e nelle more del ricevimento di tali risorse native PNRR con cui si prevede di finanziare queste nuove esigenze attuative, vista la prevedibile urgenza dell'avvio delle attività stesse, e alla luce del fatto che sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020, ci riserviamo di poter partire inizialmente utilizzando tali risorse residue. Questa precisazione non avrà corso nel caso di approvazione del Nuovo Piano e di ricevimento dei Fondi PNRR nativi, prima dell'inizio delle attività. Tali risorse residue sono state anche destinate al finanziamento della continuazione, anche nelle annualità 2023, 2024 e 2025, di attività previste solo fino al 2022 dalla versione di Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020, come ad esempio l'adeguamento degli Arredi.



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 60/77

4.4.4 Quadro delle attività

→ INDICE

Di seguito la tabella comprensiva delle voci di spesa previste per le azioni di Investimento e per i Servizi nel corso del triennio 2023-2025.

Adeguamento strumentale e infrastrutturale (Risorse programmate: 26.777.559,07 Piano di potenziamento: € 17.300.000 Aggiornamento Piano: € 9.477.559,07)						
Atività	Versione Piano di riferimento	Dettaglio attività	Risorse NAZIONALI (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse in ESSERE PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse NATIVE PNRR (DDG 118/2023)	CPI coinvolti
sub-totale			10.016.675,01	6.406.148,91	10.354.735,15	
Arredi ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Arredi OLD per i CPI anno 2022	78.191,33	676.369,75		tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Arredi OLD per i CPI anno 2023		341.270,99		tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Arredi OLD per i CPI e Arredi New Pareline Mobili anno 2024/2025		813.443,26		tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Arredi SPECIALI per i CPI anno 2025/2025			500.000	tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
Attrezzature informative e spese trasversali per i CPI ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Fornitura e installazione di segnalica esterna ed interna nelle sedi di Veneto Lavoro e dei Centri per l'Impiego 2023-24-25	9.096,71	215.828,29		tutti i cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Forniture per il 2024 - SPESE TRASVERSALI PER SERVIZI E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO CPI E SEDI DI VENETO LAVORO		200.000,00	0,00	tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Forniture per il 2025-26 - SPESE TRASVERSALI PER SERVIZI E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO CPI E SEDI DI VENETO LAVORO		300.000,00	0,00	tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Forniture per il 2025			164.658,22	tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
Servizi specialistici, ecc. ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	- Manutenzione, Pulizia, ecc. - Sicurezza, Covid, ecc.	1.863.228,82			tutti i cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		66.158,15			tutti i cpi coinvolti (potenzialmente), esclusi i recapiti
Servizio Contact Center - prevista dall'Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Old CONTACT CENTER x il 2023		1.470.366,12		tutti i cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	OLD e NEW CONTACT CENTER x il 2024		388.870,50	220.279,76	tutti i cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	New CONTACT CENTER x il 2025/26			1.707.239,02	tutti i cpi coinvolti esclusi i recapiti



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 61/77

Ammodernamento sedi CPI con risorse nazionali e in essere	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di tinteggiatura e cablaggio spesi con. Trasf. a Comuni e Province 285 e manut.straord. 455	7.444.788,00	2.000.000,00		CPI di Rovigo
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI NUOVO EDIFICIO DA ADIBIRE A SEDE CPI MESTRE				CPI di Mestre Venezia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	VL ha fornito l'arredo F19E19000870002 - il CPI cambiato di sede e ammodernato a spese del Comune				CPI di Portogruaro
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	VL ha fornito l'arredo F19E19000870002 - il CPI cambiato di sede e ammodernato a spese di VL rimborsate a Veritas				CPI di San Donà di Piave
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	VL ha fornito l'arredo F19E19000870002 - il CPI è cambiato di piano, rifatta cablatura e cartellonistica				CPI di Este
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	LAVORI DI ristrutturazione e adattamento di porzione dell'edificio denominato "Ex Maschili", con efficientamento energetico, DA ADIBIRE A SEDE CPI BOVOLONE				CPI di Bovolone
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	VL ha fornito l'arredo F19E19000870002 - il CPI cambiato di sede con manutenzione straordinaria e impiantistica a spese del Comune e rimborsate da VL				CPI di Villafranca di Verona
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	LAVORI DI ristrutturazione di edificio, DA ADIBIRE A SEDE CPI CITTADELLA. Fornitura arredi da VL				CPI di Cittadella
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	LAVORI DI ristrutturazione di edificio, DA ADIBIRE A SEDE CPI BASSANO DEL GR. Fornitura arredi da VL				CPI di Bassano del Grappa
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di MODIFICA PER ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI del CPI DI VICENZA				CPI di Vicenza
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento infissi a spese della proprietà e sostituzione coperture interne e segnaletica a spese di VL				CPI di Jesolo
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di sostituzione infissi e impianto di riscaldamento e raffrescamento a spese del Comune con rimborso di VL				- CPI di Monselice



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 62/77

Ammodernamento sedi CPI previsto con risorse PNRR (aumento di 1.700.000 per inflazione sui costi dei materiali)	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto ed Interventi di ammodernamento della Sede Centrale	455.212		7.762.558,15	SEDE CENTRALE*
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DEL CPI DI CAMPOSAMPIERO				CPI di Camposampiero
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di SOSTITUZIONE INRISI e IMPIANTO RAFFRESCAMENTO a spese di VL				CPI di Chioggia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di trasloco e cablaggio speso con Linea Spese Generali Alleg. B				CPI di Legnago
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di ristrutturazione vecchia sede e aggiunta sede periferica				CPI di Padova
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di demolizione e ricostruzione di nuova sede CPI San Bonifacio				CPI di San Bonifacio
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di ristrutturazione del CPI di Valdagno				CPI di Valdagno
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di rifacimento della Segnaletica sotto CUP F59F21001080002 dedicato				- CPI di Badia Polesine
Recapiti i	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Interventi di creazione dei recapiti	100.000,00			Recapito di Alpago
						Recapito di Cortina
						Recapito di Abano Terme
						Recapito di Albignasego
						Recapito di Carmignano di Brenta
						Recapito di Piazzola sul Brenta
						Recapito di Pontelongo
						Recapito di San Pietro in Gu
						Recapito di Trebaseleghe
						Recapito di Porto Tolle
						Recapito di Porto Viro
						Recapito di Paese
						Recapito di Preganziol
						Recapito di Valdobbiadene
						Recapito di Cavarzere
						Recapito di Caorle
						Recapito di Nogare
						Recapito di Grezzana
						Recapito di Cerea
						Recapito di Albaredo d'Adige
						Recapito di Caprino Veronese
						Recapito di Asiago-Roana
						Recapito di Montebello Vicentino
						Recapito di Marostica
						Recapito di Tezze sul Brenta
						Recapito di Thiene



4.5 Sistemi informativi

→ INDICE

In questo capitolo sono riportati gli interventi previsti per lo sviluppo dei sistemi informativi e per la gestione e la manutenzione evolutiva delle applicazioni a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti agli operatori e ai servizi informatici, mantenendo, aggiornando e incrementando l'interoperabilità con il sistema nazionale coerentemente con gli standard nazionali ed europei, e in particolare con l'evoluzione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro e dei costituenti servizi legati al PDND e al Single Digital Gateway.

4.5.1 Quadro di contesto

→ INDICE

Il mutevole quadro normativo che da alcuni anni connota l'ambito dei servizi per il lavoro e delle politiche attive determina, per il sistema pubblico regionale, la necessità di adeguare i modelli organizzativi di erogazione dei servizi, i contenuti degli stessi e, parallelamente, i sistemi informativi per la loro gestione.

In risposta a questa esigenza, un primo importante intervento sui sistemi informativi è stato realizzato da Veneto Lavoro nell'ambito del progetto "Piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro della Regione del Veneto" a valere sulla DGR n. 1868 del 25 novembre 2016.

L'intervento ha compreso una prima azione di razionalizzazione dell'applicativo per la gestione dei CPI e l'erogazione dei servizi e l'implementazione di nuovi strumenti ad uso degli operatori, lo sviluppo delle funzionalità per l'interoperabilità tra il Sistema informativo del Lavoro Veneto (SILV) e i sistemi gestionali regionali, i portali ClicLavoroVeneto e venetolavoro.it, nonché il Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro sviluppato da ANPAL per la gestione dei lavoratori e delle politiche attive.

Le modalità di affidamento sono state attuate secondo la normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, laddove necessario è stata, e verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo.

Il Sistema Informativo Lavoro del Veneto raccoglie e presenta all'interno del portale di servizio www.cliclavoroveneto.it tutti gli applicativi dedicati ad aziende, lavoratori, studenti ed operatori relativamente agli ambiti dell'istruzione, formazione e lavoro, nonché diversi contenuti editoriali (schede informative, pubblicazioni, manuali, contenuti monografici, ecc).

L'accesso al portale realizzato con tecnologia Liferay Enterprise Portal avviene attraverso SPID, CIE, CNS e a breve anche eIDAS, e le principali applicazioni sono quelle dedicate a:

- Comunicazioni Obbligatorie;
- Prospetto Informativo Disabili;
- Garanzia Giovani;
- Incontro domanda e offerta di lavoro;

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 64/77

- Apprendistato;
- Centro per l'Impiego On Line (servizi telematici dei CPI)
- Backoffice per gli operatori e delle Politiche Attive
- Catalogo delle Politiche Attive regionali
- Anagrafe Regionale degli Studenti
- Collocamento Mirato (L. 68/99)
- Sistema Informativo Lavoro per il Sociale
- Repertorio Regionale degli Standard Professionali
- Accreditamento ai servizi regionali per il lavoro

Il sistema è conforme agli standard del sistema nazionale ed interopera con il nodo nazionale attraverso gli standard SOAP (Porte di Dominio) e API REST sia in modo sincrono che asincrono.

Allo stato attuale i flussi di interoperabilità sono i seguenti: SAP, DID, Reddito di Cittadinanza e Condizionalità, Profilazioni qualitative e quantitative, Comunicazioni Obbligatorie, Garanzia Giovani, Cliclavoro, a breve verranno aggiunti la Banca Dati Collocamento Mirato, il casellario SIUSS ed è in attivazione il nodo regionale PDND con particolare attenzione al Single Digital Gateway.

I servizi di cooperazione operanti in modalità sincrona sono il conferimento DID, la condizionalità e all'occorrenza lo scarico delle SAP, gli altri sono di norma implementati in modalità asincrona con frequenza variabile da oraria a giornaliera.

Il piano di lavoro prevede la migrazione dei servizi, laddove possibile, dalla modalità SOAP a quella API-REST.

Per sopperire a temporanei disservizi della piattaforma di interoperabilità o ad eventuali indisponibilità dei sistemi sorgente o ricevente sono attivi, con opportune temporizzazioni, meccanismi di *retry* automatico delle invocazioni asincrone e di dilazione *smart* di quelle sincrone.

4.5.2 Azioni avviate

→ INDICE

Stato dell'arte dei Sistemi Informativi

In merito allo stato dei sistemi informativi seguono le principali considerazioni.

Sistemi di cooperazione applicativa

Il sistema di cooperazione fra i nodi regionali e il nodo nazionale di Borsalavoro consente di scambiare le informazioni riguardanti le Comunicazioni Obbligatorie (CO), il prospetto informativo dei disabili, il sistema di Garanzia Giovani e la Scheda Anagrafica Professionale (SAP) e, in particolare, lo scambio informativo delle SAP consente di mantenere allineate le informazioni fra regioni e sistema Nazionale con la gestione dello stato del lavoratore e dei servizi

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 65/77

attivati. I sistemi di cooperazione delle CO, delle Politiche Attive e il sistema DID sono mantenuti aggiornati e allineati secondo le tempistiche e le modalità previste dal sistema nazionale di Borsa Continua del Lavoro consentendo di avere le situazioni dei lavoratori allineate con il nodo nazionale. Per quanto riguarda l'obiettivo di far comunicare i sistemi regionali con gli applicativi di ClicLavoroVeneto vengono continuamente aggiornati i canali di comunicazione consentendo un completo repertorio dei corsi e delle iniziative relative ai percorsi finanziati dalla Regione stessa.

In ottemperanza alle ultime disposizioni normative e in accordo con le strutture di cooperazione applicativa nazionali (prevalentemente MLPS e ANPAL) sono stati sviluppati e sono in evoluzione i seguenti servizi:

- Profilazione qualitativa (progetto GOL)
- Profilazione quantitativa / Conferimento DID
- SAP
- Banca dati collocamento mirato
- Servizi SILS
- Reddito di Cittadinanza e Condizionalità

Sono altresì in fase di implementazione i seguenti item:

- servizi di cooperazione con ANPAL e MLPS con tecnologie API-REST
- sistema regionale centralizzato di orchestrazione in tecnologia API-REST basato su VAM Regionale

Il Centro Servizi Regionale e le Applicazioni

Le principali attività del Centro Servizi Regionale (CSR), che costituisce il motore per la conduzione del SILV, comprende i seguenti sistemi informatici:

SIL locale e IDO sistema di Gestione dei CPI Servizi per l'Impiego; CPIOnline lavoratori e aziende; CRM; Sistema Informativo Lavoro per il Sociale (SILS); Gestionale adesione a bandi; Erogazione contributi a imprese; Garanzia Giovani; Reddito di Cittadinanza; Tirocini; Incontro Domanda Offerta; Formazione; DID; Partecipazione alle Politiche Attive; Portale ClicLavoroVeneto (servizi per lavoratori, aziende ed operatori); Portale istituzionale di Veneto Lavoro; Sistema di accesso ai servizi/accordo di servizio (AdS - SSO); Comunicazioni obbligatorie (COVeneto); Sistemi di interoperabilità; Anagrafe regionale degli studenti (ARS); Accreditamento online (SIA); Collocamento mirato (GeDI); Apprendistato (Apprendiveneto); Verifiche PA e Accesso agli atti; Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) ; Bacheche informative su corsi e opportunità regionali; Infrastruttura tecnologica (Housing e Hosting dei servizi).

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 66/77

I sistemi e i servizi descritti sono implementati all'interno del Data Center di Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto, che garantisce la conduzione tecnica ed operativa degli impianti tecnologici, l'erogazione dei servizi di Data Center (hardware, network, connettività, ecc.) e il monitoraggio delle strutture sistemistiche. Veneto Lavoro, attraverso appositi contratti garantisce la conduzione dei sistemi a livello superiore in coordinamento con la Regione del Veneto e progetta e programma tutti gli sviluppi del SILV. La sicurezza informatica, nel senso più ampio e inclusivo del termine, viene gestita e implementata mediante sistemi e servizi in parte gestiti da Direzione ICT e in parte da Veneto Lavoro.

Attività specifiche del Piano straordinario di potenziamento

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro con il Piano straordinario di potenziamento sono stati realizzati i seguenti interventi nei rispettivi ambiti considerando le previsioni di utenza:

Infrastrutture di comunicazione

→ INDICE

- **Strumenti di collaboration (e-mail):** Veneto Lavoro utilizza uno strumento di WebCollaboration derivato dalla piattaforma Google Workspace (già G-Suite) che comprende anche il servizio di mail fino ad oltre 1.000 utenze circa previste a regime;
- **Telefonia fissa:** Per i servizi di telefonia fissa è stato acquisito, con canone mensile, un servizio di fonia VOIP su convenzione Consip che comprende oltre alle utenze anche apparati telefonici, client web e apparati di rete, attualmente dimensionato per 600 utenze (comprese quelle della sede) e 530 apparati telefonici;
- **Telefonia mobile:** Per i servizi di telefonia mobile sono stati acquisiti oltre 70 dispositivi cellulari (smartphone) allo scopo di consentire e facilitare la raggiungibilità del personale preposto anche in caso di smart working, reperibilità, etc. Sono stati acquisiti anche una cinquantina di tablet per le attività interne ai CPI;
- **Connettività:** per la connettività fra le diverse sedi è stato acquisito, con canone mensile, un servizio presente su convenzione Consip che prevede una rete stellare con centro in Regione del Veneto dove sono presenti i sistemi server e gli apparati di sicurezza con collegamento verso internet di 1 Gbit/s e verso Veneto Lavoro di 1 Gbit/s, il collegamento di 39 sedi distribuite sul territorio regionale e le sedi capoluogo di provincia;
- **LAN / reti locali:** Sono state potenziate le reti locali, presenti nelle sedi ed ereditate dalle amministrazioni provinciali, che coprivano a malapena il fabbisogno di connettività delle sedi stesse. Sono stati ampliati il numero di punti rete disponibili in modo da garantire l'aumentato numero di device (thin client, notebook, telefoni voip, access point) connessi in rete. Sono state implementate le reti wi-fi in tutti i CPI, opportunamente dimensionate a garantire la copertura e le esigenze dei centri.

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 67/77

Infrastrutture di erogazione→ **INDICE**

- **Postazioni di Lavoro (PdL):** attualmente sono a disposizione del personale circa 700 Thin Client e 300 Notebook in modo tale da consentire una virtual desktop infrastructure (VDI): una gestione centralizzata dei Thin Client/Notebook per le attività correnti e le attività in smart working. Gli attuali strumenti sono adeguati a supportare correttamente la tecnologia VDI e sono stati sostituiti i PC con thin client e desktop, monitor e tastiere in numero adeguato a garantire tutto il personale in servizio e il personale che lavora in smart working e, se del caso, fornire delle postazioni per l'accesso al pubblico. Questa nuova tecnologia e un adeguato servizio di assistenza alle nuove PdL consente un intervento in tempi brevi e la sostituzione in caso di guasto delle stesse.
- **Attrezzature HW e SW (Licenze):** il sistema centralizzato delle PdL è stato realizzato attraverso strumenti iperconvergenti con sistemi server posizionati presso il data center della direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto. Sono stati acquisiti HardWare (HW) e SoftWare (SW) (e quindi licenze di S.O. e antivirus aggiornate) per garantire 800 utenze collegate contemporaneamente e il sistema andrà potenziato coerentemente con il piano assunzionale. È stata recentemente completata la migrazione delle istanze di database di produzione e di collaudo su nuovo hardware alla versione Oracle 19.
- **Stampanti:** Attraverso una convenzione di Regione del Veneto con la Società Canon, resa disponibile agli enti e società regionali, sono stati acquisiti servizi di stampa con la distribuzione nei 44 siti di Veneto Lavoro di 64 stampanti multifunzione a colori e 120 stampanti in B/N gestite da sistemi centralizzati che consentono sia la gestione che il controllo delle stampe e dello stato degli apparati e permettono un intervento gestito in caso di guasto o necessità di riordino dei toner; nello specifico andranno verificate le nuove necessità ed eventualmente il potenziamento delle unità di stampa a disposizione degli utenti/operatori.
- **Sistemi informativi applicativi: gestione, manutenzione e assistenza:** Veneto Lavoro ha usufruito dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza a valere su una convenzione Consip in merito a "Sistemi Gestionali Integrati per le PA" (SGI), integrato da un successivo incarico per "Servizi Complementari" esteso del "quinto d'obbligo". Attualmente, a seguito della gara per l'affidamento dei servizi di sviluppo e manutenzione del software e conduzione della piattaforma sistemistica per il triennio 2023-2024-2025 all'interno dell'Accordo Quadro Consip per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni – lotto 1 (grandi contratti nord Italia) il servizio è stato aggiudicato ad altra società fornitrice.
- **Sistemi informativi applicativi: sviluppo di manutenzione evolutiva:** anche per lo sviluppo di manutenzione evolutiva Veneto Lavoro si è avvalso di alcune convenzioni Consip per tutti gli sviluppi del SILV che si sono resi necessari nel periodo. Gli sviluppi riguardano complessivamente tutto il SILV e sono rivolti a singoli e distinti applicativi, evoluzioni di adeguamento normativo a nuove politiche attive sia nazionali che regionali,

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 68/77

incremento dei servizi di cooperazione, archiviazione e conservazione a norma, nuovi sviluppi richiesti da Regione del Veneto e nuovi servizi ai fini di migliorare l'usabilità dei sistemi da parte di operatori, lavoratori e imprese. Tra le applicazioni innovative sono da considerare: l'utilizzo delle chat-bot per i servizi on line, l'adozione di sistemi di analisi web finalizzata a stimare i posti di lavoro vacanti, un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per il rapporto con gli utenti e le principali tendenze dei social sul tema lavoro. Le linee di sviluppo successivo dovranno avere l'obiettivo di mettere a disposizione le informazioni in modo agevole e incrementare e migliorare i servizi a disposizione degli utenti. Altri sviluppi riguarderanno la digitalizzazione dei processi dell'ente attraverso uno strumento di Gestione Documentale.

- **Consulenza Organizzativa:** Veneto Lavoro ha utilizzato un supporto organizzativo a valere su una convenzione Consip in merito a "Sistemi Gestionali Integrati per le PA" (SGI), principalmente in merito a due obiettivi:
 - Supporto alla riorganizzazione dell'Ente in termini architetture e procedurali per il cambiamento strutturale dell'Ente al fine di rafforzare, standardizzare, uniformare e modernizzare i servizi offerti;
 - Revisione dei processi e supporto tematico funzionale per strutturare la gestione del personale in funzione del nuovo assetto organizzativo. I servizi di supporto organizzativo hanno tenuto conto del contesto organizzativo e tecnologico, della specificità e delle dimensioni di Veneto Lavoro nel nuovo contesto organizzativo oltre che delle necessità derivanti dall'implementazione dello smart working.
- **Sistemi Informativi e nuovi applicativi:** a partire da quanto già realizzato, con il presente progetto si intende garantire la funzionalità dell'attuale sistema e migliorare ulteriormente il Sistema Informativo Lavoro Veneto al fine di:
 - proseguire con il processo di digitalizzazione dell'ente;
 - sviluppare nuovi strumenti a supporto della gestione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni nella logica dei casi (case management) in grado di raccogliere e restituire un quadro informativo completo sui singoli utenti nonché di accompagnare le attività di analisi dei casi e progettazione dei percorsi individuali; fornire nuovi strumenti per la programmazione dell'attività dei CPI per gestire efficacemente il flusso degli utenti, anche nei momenti di maggior criticità (flussi stagionali) e alla luce dell'avvio della gestione del percorso di inserimento lavorativo per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza. In stretta connessione, è necessario potenziare e rendere maggiormente organici gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività;
 - sviluppare nuovi strumenti per la gestione della domanda e dell'offerta di lavoro garantendo la collaborazione con i principali provider di CV e Vacant e la collaborazione con il sistema Excelsior per la previsione della domanda di lavoro territoriale;

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

- sviluppare le interfacce di comunicazione fra Veneto Lavoro e utenti dei servizi (lavoratori e aziende);
- sviluppare nuovi servizi digitali per gli utenti dei CPI (lavoratori e imprese) e potenziare quelli già disponibili nel portale ClicLavoro Veneto con l'obiettivo di agevolare l'accesso alle prestazioni, ridurre i tempi di attesa, offrire servizi già adeguati alle specificità territoriali, nonché migliorare il rapporto con i clienti e aumentare la loro fidelizzazione;
- allineare gli strumenti per la gestione del collocamento mirato a quanto già sviluppato nell'ambito del collocamento ordinario e sviluppare servizi ad hoc per far fronte alle specifiche esigenze dei soggetti coinvolti in questo particolare mercato del lavoro;
- avviare la gestione del rapporto con utenti, persone e imprese, nella modalità del Case Manager e Account Manager, avviando il link tra destinatario ed Operatore del CPI;
- garantire a tutto il personale operante in Lavoro Agile l'attrezzatura (Notebook) necessaria e dotare tutte le altre postazioni di lavoro di strumenti multimediali (webcam, cuffie, ...).

Indicatori di risultato

→ INDICE

Al fine di garantire il controllo sulle attività realizzate si individuano i seguenti **indicatori annuali**

- numero di postazioni di lavoro rinnovate con tecnologia cloud: **Valore programmato: 100% dei dipendenti**
- numero di CPI oggetto di miglioramento nei sistemi di comunicazione: **Valore programmato: 100% CPI**
- numero di CPI oggetto di miglioramento sistema wi-fi: **Valore programmato: 100% CPI**
- numero di CPI oggetto di miglioramento nel software gestionale: **Valore programmato: 100% CPI**

4.5.3 Programmazione nuove attività

→ INDICE

Le azioni che si intendono mettere in campo, in particolare nel breve e medio periodo, al netto di interventi imprevedibili e non programmabili, sono le seguenti:

Completare il processo di *hardening* logico / fisico della piattaforma erogante i servizi. Sotto questa voce sono comprese le attività di migrazione e upgrade delle istanze Oracle di collaudo, la migrazione di alcuni servizi virtualizzati in tecnologia Vmware; l'attivazione di piattaforme tecnologiche ad alte prestazioni per ospitare sistemi di datawarehouse; la dismissione dei sistemi obsoleti

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 70/77

Rafforzare i sistemi di sicurezza informatica (cyber-security) - in aggiunta a quanto già in esercizio - con l'obiettivo di minimizzare la superficie di attacco da parte di possibili hacker e malware, in particolare per quanto riguarda: sessioni di Vulnerability Assessment e Penetration Tests; upgrade dei sistemi di base e degli strati middleware; superamento degli accessi esterni VPN; attivazione di soluzioni SIEM (Security Information and Event Management) per il monitoraggio continuo, efficace ed efficiente dei sistemi e definizione di protocolli di risposta;

Sviluppo di nuovi servizi ed evoluzioni alle applicazioni già in esercizio, in particolare per quanto riguarda: nuova gestione di ruoli e permessi e del calendario nei gestionali di backend delle Politiche Attive e Apprendistato; rinnovo e potenziamento dei sistemi di incontro domanda offerta di lavoro e di politiche attive e del catalogo dell'offerta regionale; potenziamento e semplificazione della gestione dei flussi di cooperazione applicativa; riprogettazione della user experience dei portali.

Rafforzare la piattaforma Academy Veneto Lavoro, rivolta alla formazione continua dei dipendenti in relazione alle proprie attività aziendali ed istituzionali.

Alla data attuale sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020, pertanto tali risorse sono state destinate al finanziamento sia di attività nuove, che della continuazione, anche negli anni 2023, 2024 e 2025, di attività previste solo fino al 2022 dalla versione di Piano di potenziamento ex d.m. 74/2019 e d.m. 59/2020.

4.5.4 Quadro delle attività



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 71/77

Sistemi Informativi (Risorse programmate: 27.194.551,25) Piano di potenziamento: € 26.475.634,24 Aggiornamento Piano: € 718.917,01)						
Azienda	Versione Piano di riferimento	Dettaglio attività	Risorse NAZIONALI (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse in ESSERE PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse NATIVE PNRR (DDG 118/2023)	CPI coinvolte
SUB-TOTALE			14.607.034,16	12.587.517,09	0,00	
INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE - Ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Strumenti di collaboration (e-mail) Telefonia Connettività Lan/Reti locali - IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI PUNTI RETE PER RETI WIRED E DI RETI WIRELESS presso i CPI	370.238,00			Belluno CPI Agordo Belluno CPI Belluno Belluno CPI Feltre Belluno CPI Pieve di Cadore Padova CPI e Collocamento Mirato Padova Padova CPI Camposampiero Padova CPI Cittadella Padova CPI Este Padova CPI Conselve Padova CPI Monselice Padova CPI Pieve di Sacco Rovigo CPI Rovigo Rovigo CPI Adria Rovigo CPI Biadla Polissine Treviso CPI Treviso Treviso CPI Castelfranco Veneto Treviso CPI Conegliano Treviso CPI Montebelluna Treviso CPI Oderzo Treviso CPI Vittorio Veneto Venezia CPI Venezia Venezia CPI Mirano Venezia CPI Dolo Venezia CPI Portogruaro Venezia CPI San Donà di Piave Venezia CPI Jesolo Venezia CPI Chioggia Verona CPI Verona Verona CPI Alfi Verona CPI Bovolone Verona CPI Legnago Verona CPI San Bonifacio Verona CPI Villafranca Vicenza CPI Vicenza Vicenza CPI Arzignano Vicenza CPI Bassano Vicenza CPI Lonigo Vicenza CPI Schio Vicenza CPI Valdagno
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizio di proroga della scadenza dei servizi di telefonia fissa e mobile x il 2023	561.065,27			tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizio di proroga della scadenza dei servizi di telefonia fissa e mobile x il 2024	570.000,00			tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizio di proroga della scadenza dei servizi di telefonia fissa e mobile x il 2025	265.986,59			tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Strumenti di collaboration (e-mail) Telefonia Connettività Lan/Reti locali - "Servizi di interoperabilità" per i dati e di Cooperazione applicativa- Sistema Pubblico di Con. - lotto 3 periodo dicembre 2021 marzo 2022	20.293,74	1.386.994,41		tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi di connettività Fastweb 2023	247.727	237.496		tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi di connettività 2024		494.777		tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi di connettività 2025		450.000		tut. ti cpi coinvolti i esdusi i recapiti



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 72/77



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 73/77

Infrastrutture di Erogazione (PdL, Stampanti, Licenze SW) - ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Postazioni di lavoro: FORNITURA MONITOR E TASTIERE	97.600,00			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto di licenze software al 2022	14.735,16			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di licenze software al 2023	1.067.822,49			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di licenze software al 2024	2.229.994			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di licenze software al 2025	1.685.400			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto di licenze per l'utilizzo annuale di Zoom meeting business e Zoom Large 1000 x il 2023	3.541,00			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di licenze per l'utilizzo annuale di Zoom meeting business e Zoom Large 1000 x il 2024	5.000			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto di licenze per l'utilizzo annuale di Zoom meeting business e Zoom Large 1000 x il 2025	5.000			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	FORNITURA DI THIN CLIENT	284.681			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto di prodotti SOFTWARE per sistemi iperconvergenti	258.640			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto di prodotti HARDWARE per sistemi iperconvergenti	256.200			tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto di prodotti HARDWARE 2023		21.362		tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto di prodotti HARDWARE 2024		478.638		tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto di prodotti HARDWARE 2025	157.837,11	30.000		tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	System management 2023-2025 - Accordo Quadro Consip "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni"		430.556,40		tut. ti cpi coinvolt. iesdusi i recapit. i



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 74/77

Consulenza organizzativa - Ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Supporto alla riorganizzazione dell'Ente per il cambiamento strutturale - PREVISTA DAL 2024 per il 2024	9.795,65			tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Supporto alla riorganizzazione dell'Ente per il cambiamento strutturale - PREVISTA per il 2025	9.795,66			tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
Sistemi Informativi e nuovi applicativi - ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisti di SVILUPPI E SERVIZI APPLICATIVI - acquisto di Docway - per il 2023	180.205,55	0,00		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisti di SVILUPPI E SERVIZI APPLICATIVI - acquisto Docway e altro - per il 2024	1.032.758,07	365.589,17		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisti di SVILUPPI E SERVIZI APPLICATIVI - acquisto Docway e altro - per il 2025	200.000	0		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
Spese di investimento sui Sistemi Informativi - Ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto computer portatili	159.301			tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	SERVIZIO DI SVILUPPO, ASSISTENZA E CONDUZIONE DI SOFTWARE E PIATTAFORME INFORMATICHE - CONSIP LEONARDO O ALTRI IN SEGUITO	1.602.711,96	5.252.358,40		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto di un dispositivo NAS completo di dischi SSD	8.974,00			tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO VENETO LAVORO	220.069	3.439.745		tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti
Spese per la gestione e sviluppo dei Sistemi Informativi ex D.M. 59/2020	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	gestione, manutenzione ed evoluzione del sistema informativo di Veneto Lavoro	3.081.662,36			tut. li cpi coinvolti esclusi i recapiti

4.6 Spese generali e per l'attuazione

→ INDICE

Le Spese Generali stanziare dall'ente Veneto Lavoro, fanno riferimento a tutte le sedi operative di competenza, comprendenti i CPI e la sede Centrale. Per quanto riguarda i CPI, tali interventi "correnti", si rendono comunque necessari pur trattandosi di sedi concesse in "comodato gratuito".

Le Spese generali riguardano specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività già individuate. In particolare verranno utilizzate per l'Assistenza Tecnica nella programmazione dei servizi dei CPI (Assistenza Legale, Assistenza Contabile, Consulenze specialistiche).

Costi e modalità di gestione delle Spese generali

Il Piano delle Spese Generali sarà attuato nel rispetto del Codice degli appalti di cui al D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le modalità di affidamento sono previste secondo la normativa vigente in materia di appalti e acquisti di beni e servizi. Inoltre, verrà applicata la disciplina prevista per la gestione delle risorse umane come disposto dalla normativa della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda sia il personale a tempo determinato e in somministrazione, sia il conferimento

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 75/77

di incarichi professionali di lavoro autonomo.

L'ammontare del costo delle Spese Generali è previsto al 4,0% del valore complessivo del budget originario in linea con quanto previsto dal DM n. 59/2020 (€ 48.621.434,24), pari a 1.944.857,36 euro.

Le stesse verranno contabilizzate con l'utilizzo dei fondi nazionali, come indicato nel quadro finanziario di cui al paragrafo 3.2 e resteranno escluse dall'Allegato D, che ricomprende invece tutte le altre Linee di Intervento, come specificato anche dal successivo punto 5.1.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

→ INDICE

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex-ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7.

5.2 DNSH (*do no significant harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*do no significant harm*), esso dovrà essere garantito per i "progetti in essere" finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i "nuovi progetti" a valere sulle risorse da ripartire con DDG 2023. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego", il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici
- Ristrutturazione edifici
- Servizi informatici di hosting e cloud
- Data center

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

→ INDICE

La somma degli importi previsti per le attività poste a valere sul PNRR deve corrispondere al totale regionale delle risorse a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) e quelle a valere sui fondi PNRR per i nuovi progetti (DM 6 agosto 2021). Di seguito si riporta la tabella contenente per ciascuna regione le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20).

**Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025**

pag. 76/77

Regioni	Riparto risorse annualità 2020 ex DM 59/2020	Incidenza sul totale	Quota parte dei progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023
Veneto	21.807.710,00 €	5,43%	21.709.470,30 €	10.854.735,15 €

Nella scelta di quale attività porre a valere su fondi PNRR si consideri che:

- le attività che concorrono al target (escluse dunque Spese generali e di assunzione del personale), finanziate con fondi nazionali e con fondi PNRR, devono rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- le attività poste a valere sui fondi PNRR oltre a rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, dovranno conformarsi anche agli specifici obblighi previsti dalle circolari RGS in termini di monitoraggio e rendicontazione.



Allegato A al Decreto n. 78 del 19/02/2025

pag. 77/77

4 ELENCO ALLEGATI

→ INDICE

ALLEGATO D

**MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA
COMPILAZIONE**

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

